TRIESTE, Martedì 10 Marzo 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6916
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie ... con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: ... ro: L. 160, L. 81, L. 41; ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fu... ...nale, via S. Pellico 8-11.

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 4. Comunicati L. 4.50. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

I Giapponesi alle porte dell'India e dell'Australia

Rangoon e Pegu espugnate

Crollo dell'Impero olandese: i difensori di Giava hanno capitolato

Il Bollettino italiano

Tobruk e Malta efficacemente bombardate

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 9 marzo 1942-XX: Bollettino 646:

Sul fronte cirenaico, elementi esploranti inglesi appoggiati da artiglieria sono stati respinti dalla pronta ed efficace reazione dei nostri reparti.

Velivoli dell'Asse hanno attaccato, di giorno e di notte, gli impianti portuali di Tobruk causando vaste distruzioni e colpendo efficacemente navi avversarie alla fonda. Nel corso di un'azione diurna, la caccia italiana di scorta impegnava in combattimento forze britanniche molto superiori riuscendo ad assicurare il ritorno al completo dei bombardieri. 1 velivolo nemico è stato abbattuto, 6 dei nostri non sono rientrati.

Anche gli aeroporti dell'isola di Malta sono stati sottoposti, con ottimi risultati, a ripetuti attacchi di formazioni italiane e tedesche.

Durante un'incursione nemica sulle isole dell'Egeo un «Wellington», colpito, è caduto in mare; l'equipaggio composto di un capitano e sette avieri è stato catturato.

4 velivoli distrutti al suolo sull'aerodromo di Gambut

Berlino, 9

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Nell'Africa settentrionale sono stati respinti elementi esploranti britannici. Efficaci attacchi aerei sono stati diretti soprattutto contro gli impianti di Tobruk. Sull'aerodromo di Gambut sono stati distrutti al suolo 4 apparecchi britannici. Sono stati bombardati di giorno e di notte aerodromi nemici dell'isola di Malta.

Le nostre perdite nel mese di febbraio

Roma, 9

Il Quartier generale delle Forze armate comunica:

Le perdite verificatesi nel mese di febbraio e quelle non comprese in precedenti elenchi, per le quali sono pervenuti fino al 28 febbraio scorso i documenti prescritti o le segnalazioni nominative, sono:

ESERCITO e M. V. S. N.:

Africa settentrionale: Caduti 268, feriti 398, dispersi 2112.

Russia (XV lista): Caduti 40, feriti 723, dispersi 7.

Balcania: Caduti o deceduti in seguito a ferite 224, feriti 267.

MARINA:

Caduti 79, feriti 81, dispersi 124.

AERONAUTICA:

Caduti 54, feriti 57, dispersi 23.

L'elenco dei Caduti è pubblicato in un supplemento straordinario odierno del giornale «Le Forze Armate».

Ai gloriosi combattenti e alle loro famiglie va la commossa imperitura gratitudine della Patria.

Attacco a sorpresa contro l'arsenale di Pearl Harbour

Tokio, 9

Il Quartier generale imperiale annuncia che le truppe nipponiche hanno occupato Rangoon.

Un successivo Comunicato dice: Alle ore 10 dell'8 marzo le truppe nipponiche hanno completato l'occupazione di Rangoon dopo aver annientato il grosso delle truppe avversarie nei dintorni della Capitale.

Si comunica inoltre che Pegù, sita a 50 miglia a nord di Rangoon, è stata occupata il pomeriggio del 7 corrente.

Dopo l'espugnazione di Martaban avvenuta il 10 febbraio, le truppe hanno seguito il nemico in fuga e infransero la poderosa resistenza avversaria ai margini del fiume Billin nel corso del 16 e 17 febbraio. Quindi esse distrussero una Divisione avversaria ad est del fiume Sittang. Nella notte sul 3 corrente le truppe nipponiche hanno forzato il varco del fiume Sittang e iniziarono lo stesso giorno la offensiva contro Rangoon.

Il Comunicato termina con le parole che con la caduta di Rangoon è stato raggiunto l'obiettivo principale delle operazioni nipponiche sul fronte birmano.

Un altro Comunicato dice:

Nella notte sul 5 corrente l'arma aerea della Marina nipponica ha attaccato di sorpresa Pearl Harbour senza subire perdite, dove ha lanciato parecchie tonnellate di esplosivo su quell'arsenale militare che gli Americani volevano riedificare dopo il grande attacco del dicembre scorso. Inoltre sono stati distrutti importanti apprestamenti militari. La controaerea avversaria non ha potuto pregiudicare il successo dell'attacco.

Un movimento a tenaglia

L'Agenzia Domei *informa che le forze giapponesi hanno accerchiato Rangoon con un movimento a tenaglia, dopo aver sfondato, sabato sera, le linee britanniche a Pegu. L'attacco generale su Rangoon è stato scatenato alle 9 di ieri mattina, domenica, e la città è stata completamente occupata dalle truppe nipponiche soltanto una ora più tardi.*

La Domei rileva che le truppe giapponesi, immediatamente dopo aver attraversato il fiume Sittang, avevano tagliato la ferrovia che unisce Rangoon a Mandalay. Seguendo poi il tracciato della ferrovia verso ovest penetrarono nel distretto montagnoso raggiungendo sabato Pegù. Qui giunte e infranta la resistenza inglese, organizzata in quei pressi, le forze nipponiche si divisero in due colonne che avvilupparono la Capitale con un movimento a tenaglia.

L'ala sinistra giapponese, occupato l'aeroporto di Mingaladon, ha fatto irruzione tra le posizioni nemiche che difendevano la città penetrando nella Capitale nelle prime ore di ieri mattina.

Contemporaneamente l'ala destra si spingeva nel settore occidentale del lago Vittoria e attaccava dalla sinistra la Capitale.

Dopo la presa di Rangoon l'arma aerea nipponica si è impadronita delle quattro importanti basi aeree che si trovano nei pressi della città.

Più ancora che quello di Rangoon, il crollo di Pegu riveste un significato strategico notevolissimo poichè esso isola completamente Mandalay e taglia la strada della Birmania. Mandalay, infatti, è ormai anche essa completamente isolata, mentre la linea anglo-indiana sul fiume Sittang è stata troncata in due punti.

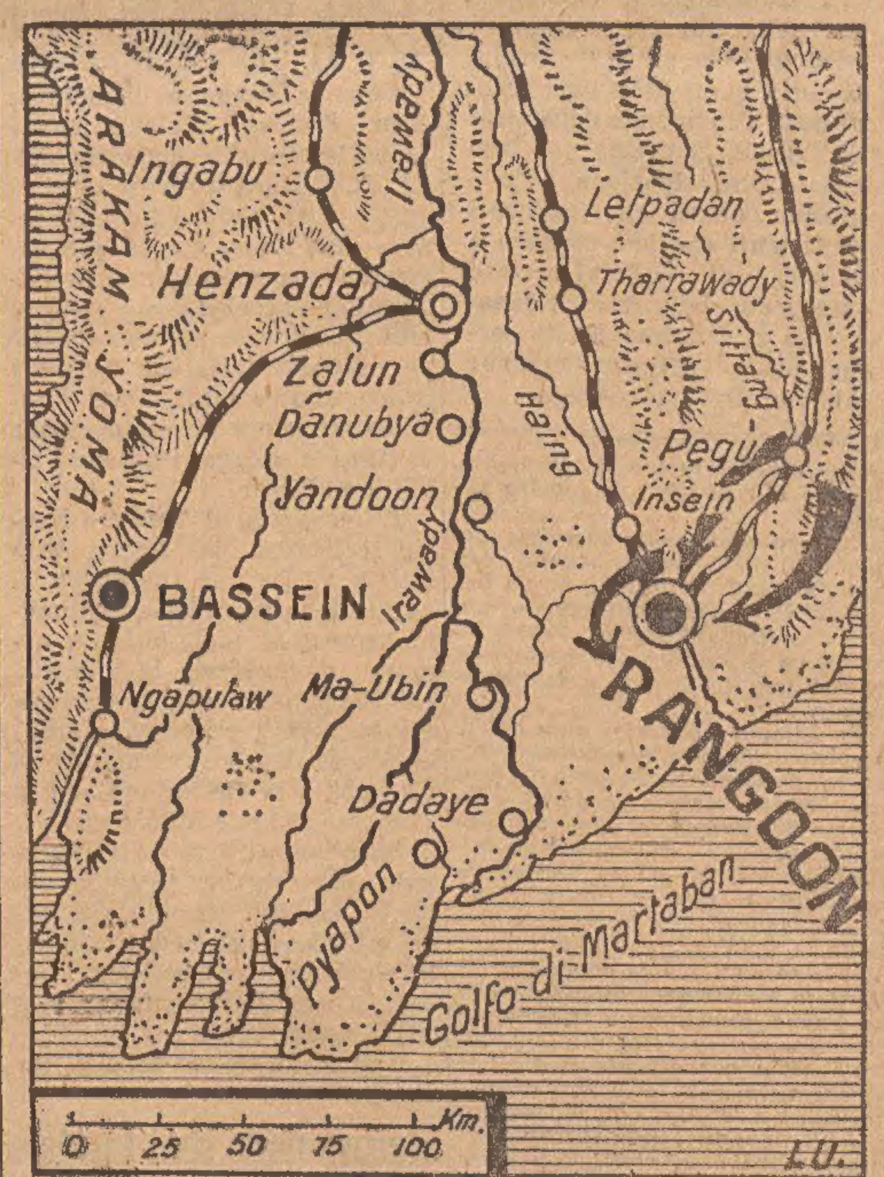
L'importanza di Pegu

A Mandalay si poteva giungere dall'India soltanto scendendo fino a Rangoon e Pegu poichè la politica inglese mirante a seminare discordie tra i popoli dominati aveva ostacolato, in qualunque modo il diretto contatto tra la Birmania e l'India. Pegu, pur segnando la fine della prima fase delle operazioni in Birmania, si prepara ad essere la base per nuove operazioni verso il nord e l'ovest. Essa infatti si trova a 550 chilometri da Mandalay e a meno di 100 chilometri dal fiume Irawady, facilmente navigabile fino a Mandalay.

Secondo quanto informa l'Agenzia Domei, i pionieri nipponici sono riusciti con sforzi sovrumani a costruire una strada di 50 km. attraverso le foreste e le montagne che separano Rahong in Tailandia da Mesod sul confine della Birmania, località quest'ultima che si trova a 150 km. a nord-est di Moulmein. Nel loro duro lavoro i soldati nipponici del genio sono stati aiutati da sezioni dell'arma del genio tailandese.

Le ultime notizie militari e soprattutto i bollettini annuncianti la caduta di Rangoon sono pubblicati dai giornali con grande rilievo tipografico. La stampa sottolinea in particolar modo il significato politico della conquista di Rangoon che farà comprendere ai Birmani la chiara realtà della situazione e costituisce nello stesso tempo, un colpo formidabile per Ciung King, poichè taglia le sue comunicazioni con gli alleati. Il Nichi Nichi afferma che la fiaccola dell'indipendenza birmana si è accesa a Rangoon, ricorda il discorso pronunciato da Tojo il 22 gennaio e dichiara che a Rangoon è stato ristabilito l'ordine e che, con l'aiuto delle truppe giapponesi, si potrà attuare l'indipendenza birmana. L'Asahi osserva che l'aeroporto di Mingaladon situato tra Rangoon e Pegu e che è stato occupato dai Giapponesi, è la più importante base aerea della Birmania.

(Sulla menzognera affermazione della Reuter, diramata il 25 febbraio scorso, infamante l'onore delle armi giapponesi su presunti maltrattamenti inflitti ai prigionieri di guerra, l'Ufficio informazioni nipponico pubblica un lungo Comunicato nel quale vengono riportate dichiarazioni di prigionieri americani, neozelandesi e filippini.



Salamaua sgomberata dagli alleati

Roma, 9

Secondo il corrispondente del Sidney Herald, *le forze alleate hanno evacuato la città di Salamaua dopo aver distrutti tutti gli impianti. Alle ore 9 di ieri la città di Lae è stata bombardata da navi da guerra e da 12 velivoli da bombardamento pesante giapponesi. Anche questa città risulta evacuata*

Il punto di sbarco dei Giapponesi situato sulla costa settentrionale della Nuova Guinea dista solo 180 chilometri da Port Moresby, dal quale è separato dalla catena di montagne che taglia in due la grande isola.

Port Moresby bombardato

Saigon, 9

Un comunicato del Ministero dell'Aria australiano dice che Port Moresby è stato attaccato a mezzogiorno da 10 bombardieri pesanti giapponesi che hanno bombardato gli impianti militari.

Le numerose forze che hanno sgomberato Salamaua hanno effettuato la strategia della terra bruciata distruggendo gli impianti più vitali. Le forze giapponesi sbarcate nella Nuova Guinea sono ora a 280 km. da Port Moresby. I caccia impiegano 45 minuti a coprire tale distanza. Alte montagne e la giungla separano questa città dalla base giapponese.

Sanguinose perdite sovietiche a sud-est del lago Ilmen

Aspri combattimenti in corso nel settore meridionale - 36 treni carichi di truppe danneggiati

I porti di Newcastle e Hull bombardati

Berlino, 9

Dal Quartier generale del Führer Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Nel settore meridionale del fronte orientale, sono in corso altri aspri combattimenti difensivi. Anche sui rimanenti settori del fronte il nemico ha continuato i suoi attacchi privi di successo. Azioni offensive tedesche hanno portato a successi locali.

Durante attacchi aerei su retrovie nemiche sono stati colpiti gravemente nel solo territorio del Valdai, 36 treni trasporto. Nel corso di attacchi notturni su Rybinsk, aerei da combattimento hanno colpito con bombe di massimo calibro una locale fabbrica di aeroplani. Dal 1 all'8 marzo i Sovietici hanno perduto 62 carri armati.

Nella lotta contro la Granbretagna sono stati colpiti, nella scorsa notte, con bombe esplosive ed incendiarie le zone portuali dell'Humber e del Tyne. Caccia tedeschi hanno distrutto sulla costa meridionale inglese 6 palloni da sbarramento ed hanno incendiato colle mitragliatrici un piccolo mercantile.

Nel corso di attacchi dell'aviazione inglese sui territori occupati ad occidente e fra l'altro, anche su Parigi, sono stati abbattuti ieri in scontri aerei ed a opera della difesa contraerea 8 apparecchi nemici. Nella notte scorsa aerei inglesi da bombardamento hanno attaccato alcune località della Germania occidentale. La popolazione civile ha subito lievi perdite. Sono stati danneggiati vari edifici pubblici. 4 degli apparecchi attaccanti sono stati abbattuti.

Secondo informazioni da fonte militare, nella regione a sud-est del Lago Ilmen il nemico ha subito sanguinosissime perdite in seguito ad attacchi di poderose formazioni aeree germaniche da combattimento e da picchiata. Nella giornata di ieri sono state lanciate sulle posizioni nemiche centinaia di tonnellate di bombe dirompenti. Ogni attacco bolscevico è, come al solito, fallito. I Tedeschi nei loro contrattacchi sono invece riusciti ad espugnare varie località. Squadriglie aeree germaniche hanno inoltre attaccato a volo radente aerodromi sovietici distruggendo numerosi apparecchi. Anche vie di rifornimento nemiche sono state fatte segno ad efficaci attacchi.

Nel settore centrale le forze aeree del Reich hanno duramente colpito postazioni di artiglieria. Sono stati tra l'altro distrutti una batteria di artiglieria contraerea, 55 autoveicoli e più di 70 case che erano adibite a nidi di resistenza e a deposito di materiale dei bolscevichi. Anche una linea ferroviaria a doppio binario è stata bombardata e complessivamente nel settore centrale del fronte sono stati danneggiati 36 treni carichi di truppe e di materiale.

I porti di New Castle e Hull violentemente bombardati

Berlino, 9

Si apprende da fonte militare che violenti attacchi dell'aviazione tedesca si sono svolti sull'importante porto di New Castle e su Hull con risultati molto efficaci.

Nel Gabinetto inglese

Roma, 9

E' stato nominato Segretario aggiunto al Ministero inglese dell'Aria Norman Duke attualmente segretario al Dipartimento degli Affari interni della Scozia.

Il rapporto dei Federali a Palazzo Venezia

Roma, 9

A Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, è oggi continuato dalle ore 17 alle 19 il rapporto dei Segretari federali, presenti tutti i componenti del Direttorio Nazionale. Hanno riferito i Federali di Trento e di Bolzano.

Un discorso di Cripps

"Le oscure prospettive verranno ancor più nere»

Roma, 9

In un discorso pronunciato per il comitato del risparmio nazionale, il Lord del Sigillo privato, Sir Stafford Cripps, ha dichiarato tra l'altro: «Le oscure prospettive che si affacciano all'orizzonte e che verranno ancora più nere prima che sorga l'alba, non ci scoraggieranno se noi faremo tutto il possibile per mantenere la nostra energica risoluzione». Parlando del risparmio e, per antitesi, degli sprechi, Cripps, ha aspramente condannato l'egoismo di coloro che sprecano lo spazio disponibile sulle navi mercantili per trasportare oggetti non assolutamente necessari, al posto di munizioni, artiglierie, carri armati, che servono, egli ha soggiunto, per salvare tante vite.

Negli ambienti politici di Washington si ritiene che l'ambasciatore Winant, che è rientrato testè dall'Inghilterra negli Stati Uniti, non ritornerà più al suo posto di Londra, ma verrà sostituito.

A 80 km. dall' Australia

Roma, 9

Anche la grande isola della Nuova Guinea, che è separata dall'Australia dallo Stretto di Torres largo 80 chilometri nel punto minore e disseminato di isolotti, ha avuto il suo sbarco nipponico precisamente nel porto di Salamaua sulla costa nord-est dell'isola e quindi in quella parte della Nuova Guinea compresa nel mandato australiano. Come è noto, questa parte della Nuova Guinea insieme all'isola della Nuova Britannia prima che il 23 gennaio sbarcassero a Rabaul i Nipponici, insieme alle isole Bismarck e Salomon, prima che il 25 gennaio vi sbarcassero i Nipponici, era amministrata dalla Federazione australiana per mandato della Società delle Nazioni.

Basta dare uno sguardo ad una carta geografica per comprendere l'importanza del nuovo sbarco. Le truppe australiane e olandesi, che avevano creduto, occupando il 20 dicembre, la portoghese isola di Timor, di parare ogni minaccia contro l'Australia, stabilendo basi aeronavali nella preziosa isola posta a mezza strada fra Giava, Sumatra, Borneo e Celebes e la costa australiana, hanno fatto male i loro conti. I Nipponici poco dopo sbarcarono a Timor, togliendo al nemico anche quest'isola ed ora hanno operato nella Nuova Guinea.

La situazione militare e strategica rimane sempre totalmente favorevole alle armi del Sol Levante. I ripetuti bombardamenti di Port Darwin, di Broome, di Wyndham, fanno chiaramente intravvedere come le apprensioni del generale Bennet, che comandava le truppe australiane in Malesia e che quindi è fuggito, siano pienamente giustificate. Le forze nipponiche hanno già cominciato i loro attacchi contro l'Australia che teme per i punti più deboli del litorale settentrionale.

Un'impresa militare senza precedenti

L'isola conquistata in nove giorni

La resa di 93 mila Olandesi e 5 mila tra Australiani e Anglo-americani tra Surabaya e Bandoeng - La fuga del Governo olandese in Australia

Tokio, 9

Il Quartier generale imperiale nipponico comunica che le forze giapponesi operanti contro il grosso delle forze nemiche nei pressi di Surabaja e di Bandoeng hanno costretto alla resa incondizionata il nemico i cui effettivi erano composti di 93.000 Olandesi e 5000 fra Australiani, Britannici ed Americani. La resa è avvenuta oggi 9 marzo, alle ore 15 (ora locale), a 9 giorni di distanza dallo sbarco delle truppe nipponiche nell'isola di Giava.

La radio di Saigon informa che il Governo delle Indie olandesi ha diramato stamane alle 8 (ora locale) una dichiarazione in cui è detto che all'aeroporto di Bandoeng ha atterrato un apparecchio giapponese a bordo del quale si trovava una delegazione nipponica. Fra questa delegazione ed il Governatore generale delle Indie olandesi ed alcuni ufficiali dell'Esercito indolandese, si sono svolte trattative di armistizio. I Giapponesi hanno chiesto la capitolazione generale dell'Esercito indolandese. Il Governo delle Indie olandesi ha promesso di dare questa sera, lunedì, per mezzo della radio, l'ordine alle proprie truppe, di deporre le armi.

Relativamente alla capitolazione senza condizioni delle superstiti forze indolandesi di Giava, si apprendono i seguenti ulteriori particolari:

Già il 7 marzo, alle ore 23.30, il generale olandese Pressmann si presentò con la bandiera bianca alle linee nipponiche del settore di Bandoeng e, introdotto alla presenza del comandante in capo nipponico, chiese l'armistizio. La risposta nipponica fu che soltanto una resa incondizionata sarebbe stata accettata. Nel pomeriggio del giorno successivo, alle ore 15, il Governatore generale delle Indie olandesi, Julius Van Starkenborg, è giunto in areo a Kalidjati, situata a 50 km. a nord di Bandoeng, ed ha comunicato l'accettazione della resa senza condizioni da parte di tutte le forze indolandesi ancora combattenti nell'isola di Giava. Subito dopo Van Starkenborg ha trasmesso per radio l'ordine alle sue truppe di cessare le ostilità.

Si apprende da Batavia che i grandi e piccoli negozi sono stati riaperti e il traffico è normale. Il senso di incertezza manifestatosi immediatamente dopo l'occupazione è completamente svanito in seguito alla dichiarazione da parte giapponese che la vita della città seguirà il suo corso, se i cittadini obbediranno agli ordini delle autorità nipponiche. Il timore di lotte razziali fra Indonesiani e Cinesi è sparito in seguito al diretto intervento nipponico.

Oltre 20.000 abitanti di Batavia, stamane alle 11, sotto gli auspici di tutti i partiti politici delle Indie olandesi, hanno tenuto una grande riunione dinanzi al «Volksaad», chiedendo l'emancipazione degli abitanti dell'Indonesia dalla dominazione olandese. Si apprende, nello stesso tempo, che 10.000 olandesi, i quali si trovano ancora a Batavia, si sono staccati dagli Anglo-americani onde partecipare alla ricostruzione delle nuove Indie olandesi orientali.

L'Agenzia Domei *in un commento sulla capitolazione delle Indie olandesi, scrive che, con la resa delle sue forze, l'Impero coloniale dei Paesi Bassi nell'emisfero orientale, che data dal 1602, è crollato. Dal 1602 il popolo olandese ha prosperato sfruttando sistematicamente un popolo asiatico: sicchè questi quattro secoli di dominio olandese formano uno dei più tristi capitoli della storia dell'Asia orientale.*

Ciò che dice Van Mook

Roma, 9

L'Agenzia ufficiosa britannica informa da Adelaide (Australia) che Van Mook e 14 membri del Governo indo-olandese sono colà giunti dopo aver lasciato Giava con un aereo partito da Bandoeng.

In una intervista Van Mook ha detto: «Noi siamo qui per tentare di riunire tutte le forze superstiti onde continuare la guerra. Numerosi equipaggi sono riusciti a fuggire da Giava e vogliono essere riorganizzati in modo da continuare la lotta. Bandoeng è caduta ma ci batteremo ancora. A Giava ci sono otto Divisioni giapponesi ossia molte di più di quante ne avevamo noi». Van Mook ha poi manifestato il suo malumore per il mancato aiuto promesso dagli Anglo-sassoni.

Dall'1 all'8 marzo

52 navi affondate o danneggiate

nelle acque dell'Insulindia e dell'Oceano Indiano

Tokio, 9

Unità navali giapponesi, operanti nelle acque delle Indie orientali olandesi e nell'Oceano indiano, hanno affondato o danneggiato, tra il 1.o e l'8 marzo. 52 navi nemiche per un totale di 210.000 tonnellate.

Sul combattimento aeronavale svoltosi il 21 febbraio scorso a nord-este della Nuova Guinea, tra l'aviazione della Marina giapponese ed una formazione navale americana scortata da una portaerei, si hanno i seguenti particolari:

La flotta nemica veniva avvistata da un velivolo di ricognizione nipponico, mentre navigava verso l'isola di Truk, posta sotto mandato giapponese. Le formazioni dei bombardieri giapponesi spiccarono immediatamente il volo e intercettarono le navi nemiche nel punto segnalato dal ricognitore. La portaerei navigava al centro della formazione scortata a destra e a sinistra da cacciatorpediniere. All'apparire dei Nipponici, velivoli da caccia si levarono dalla portaerei per difenderla dagli attacchi. Incuranti della difesa contraerea ed aerea i bombardieri giapponesi si lanciarono contro la portaerei e riuscirono a centrare le loro bombe sulla nave. Terminato l'attacco i piloti constatarono che dal centro della portaerei nemica si sprigionavano colonne di fumo, mentre una altra nave veniva avvolta dalle fiamme. Colpito dalla difesa contraerea, il velivolo del capo della formazione dei Giapponesi prese fuoco e con una brusca virata si gettò decisamente sulla portaerei, infrangendosi contro di essa. Gli altri bombardieri sostennero vari scontri con i cacciatori americani, riuscendo ad abbatterne qualcuno.

Una seconda ondata dei bombardieri nipponici giunse sull'obiettivo mentre una nave nemica sbandava uscendo dalla formazione. Una trentina di cacciatori americani erano in volo per difendere la portaerei da altri attacchi, mentre la flotta virava per prendere la via del ritorno. Decisi a finire la portaerei che risultava già in preda alle fiamme, col ponte ingombro di velivoli, i bombardieri nipponici rinnovarono i loro attacchi. Anche questa volta il capo della seconda formazione, colpito, si gettò contro la portaerei. Dopo il lancio delle bombe la portaerei si immobilizzò definitivamente sprigionando grosse colonne di fumo e fiammate altissime. Fotografi giapponesi presero tre istantanee mentre la nave era in procinto di affondare.

Come Giava e Rangoon avrebbero resistito

secondo le roboanti chiacchiere della propaganda

Roma, 9

Come Hong Kong e come Singapore, anche Giava e Rangoon erano, per la propaganda anglo-americana, imprendibili fortezze-trampolini per l'immancabile prossima controffensiva delle cosiddette «Nazioni unite», banchi di prova per il valore degli indolandesi i quali, venissero o no gli aiuti promessi da Londra e da Washington, si sarebbero fatti uccidere fino all'ultimo uomo piuttosto che cedere il passo al nemico. La più convinta e la più ostinata è come sempre la *Reuter*, che il 14 febbraio dirama datando da Batavia:

«Nell'isola di Giava abbiamo ingenti forze aeree e terrestri; ci attende una dura lotta, ma noi combatteremo con tutte le nostre forze». E ancora il medesimo giorno: *«Gli eccellenti principi strategici dell'Esercito indolandese possono riassumersi così: «difesa offensiva».*

Il giorno 25 febbraio la stessa agenzia è ancora più categorica: *«Giava sarà certamente difesa fino all'estremo limite».* Il 27 Van Mook, Luogotenente generale delle Indie olandesi, forse pensando agli aiuti anglo-americani che sono lì lì per venire, afferma da Batavia, e la *Reuter* dirama: *«Il periodo delle distruzioni e delle ritirate è ormai finito. E' giunta l'ora di resistere e attaccare».* Il medesimo giorno il ministro degli Esteri olandese Van Kleffens assicura Roosevelt che *«Giava sarà difesa fino all'ultimo».*

Il 1.o marzo, quando le cose già si stanno presentando molto serie, la *Reuter* riafferma che *«Giava può resistere e resisterà».* Forse anche perchè *(Reuter, 2 marzo, da Bandoeng) «le truppe britanniche sono a fianco dei loro alleati olandesi nei combattimenti di Giava».* Infatti (parla sempre la *Reuter*) *«Nel passato i britannici hanno sempre dato prova delle loro più belle qualità nel momento delle difficoltà. Dunque «attaccare e non difendersi» deve essere la nostra parola di ordine».*

Date queste premesse, è più che logico che il mondo sappia, il giorno 3 marzo, dal Quartiere Generale alleato — tramite la *Reuter* — che *«la battaglia continua in modo soddisfacente».* Due giorni dopo il direttore generale degli Affari economici delle Indie olandesi Van Hooghladed assicura: *«Noi combatteremo fino all'ultimo uomo e all'ultima bomba».* Passano quattro giorni, e il 7 marzo la *Reuter* dirama: *«L'Esercito olandese, che sta combattendo con l'aiuto di un pugno di truppe alleate, è stato costretto ad abbandonare l'intero settore di Giava.* Dispacci provenienti da Bandoeng ammettono che la caduta di Batavia è un fatto compiuto.

Mentre la realtà delle armi smentiva a Giava la propaganda anglo-americana, eventi non meno gravi si compivano in Birmania, e precisamente:

Tokio, 7 marzo: *Domei*: *«Il Quartier Imperiale annuncia che le truppe nipponiche hanno occupato Rangoon».* Eppure anche Rangoon era una specie di «fortezza trampolino» destinata a immobilizzare le truppe nipponiche fino all'immancabile controffensiva dei cosiddetti «Alleati» il perchè e il come ce lo dice, con la medesima sicurezza di sempre, la propaganda nemica.

Rangoon, 1 gennaio: Assumendo il comando della Birmania, il generale Hutton ha espresso la certezza che le forze «al suo comando sarebbero sufficienti per respingere ogni aggressore che attaccasse la Birmania; la combinazione dei generali Wavell, Hutton e Pownall permetterà ai Birmani di passare rapidamente dalla difensiva all'offensiva».

Londra, 2 febbraio, *Reuter*: *«Ci troviamo ora — ha detto il generale Hutton — in una situazione molto più solida di alcune settimane fa, per gridare «ferrai» ai Giapponesi!»*

Rangoon, 9 febbraio (Il Governatore della Capitale birmana parla alla radio): *«Noi abbiamo la risoluta intenzione di tenere Rangoon con gli uomini e con le macchine che continueranno ad affluire attraverso il nostro grande porto. Noi abbiamo inoltre l'intenzione di attaccare il nemico dappertutto ove lo troveremo».*

Rangoon, 22 febbraio (Il Governatore della Capitale birmana parla alla radio): «Qualunque cosa succeda nell'avvenire immediato, non ho intenzione di abbandonare la città».

Londra, 25 febbraio, *Reuter*: *«Rangoon è stata preparata per l'azione».*

New York, 26 febbraio: *«L'aviazione alleata è padrona dei cieli di Rangoon».*

Saigon, 26 febbraio: *«Si ritiene nei circoli britannici che Rangoon potrà essere vittoriosamente difesa».*

Mandalay, 6 marzo, *United Press*: *«Le autorità hanno espresso l'intenzione di tenere Rangoon fino all'estremo».* E tre giorni dopo Rangoon cadeva.

CRONACA DELLA CITTÀ

La fulgida figura del Duca d'Aosta

nella rievocazione del Podestà alla Consulta municipale

I riti odierni a S. Giusto, nei Gruppi rionali e nei Fasci

Ieri mattina, alle 11.30, nella sala maggiore del Palazzo di città, la Consulta municipale si raccolse a seduta sotto la presidenza del Podestà, comm. avv. Luigi Ruzzier.

Erano presenti il Vicepodestà comm. Marcucci, il segretario generale comm. Caporali e i consultori camerati Ettore Adda, cav. Dante Carniel, gr. uff. cap. Guido Cosulich, cav. Ferruccio Demanins, Luigi De Nardo, avv. Giovanni de Favento, comm. avv. Giovanni Frausin, cav. avv. Cesare Pagnini, Biagio Palisca, comm. Francesco Petrin, cav. ing. Alberto Polli, Natale Savin, gr. uff. dott. Giuseppe Stefano, cav. Mario Tavolato, conte gr. uff. dott. Mario Tripcovich.

Avevano scusata l'assenza i camerati cav. Sebastiano Barbo, ing. Rosario Calì, comm. dott. Umberto Di Bin, Ferruccio Miotto, comm. Alberto Pertosi Ascari, cav. Ettore Petronio, cav. rag. Pietro Sponza.

Aperta la seduta col saluto al Duce, il Podestà avv. Ruzzier, fra la commossa attenzione della Consulta, assurta in piedi, commemorò il Duca Amedeo d'Aosta col seguente discorso:

«Trieste tutta fu percossa dalla notizia. Un'onda di commozione invase la nostra città. Molti occhi e non di donne soltanto, erano in quel giorno umidi di pianto. Perchè tutto il nostro popolo, in tutte le sue categorie e classi, circondava della più affettuosa devozione il Duca d'Aosta, che lo ripagava di pari affetto.

Per oltre un lustro soggiornò egli nel bianco Castello, che dalla Sua augusta presenza ebbe nuova vita.

Qui Egli venne nell'aprile del 1931 con la gentile Sua Sposa e la prima figlioletta. Qui Egli vide nascere la Principessina Cristina; qui partecipò, cittadino fra cittadini, a tutte le manifestazioni di vita. Per sei anni la vita sociale, artistica, sportiva di Trieste fu illuminata dalla luce che le veniva dalla presenza delle AA. RR. i Duchi d'Aosta, e ne ebbe maggior splendore.

Quando nel dicembre 1937, Trieste lo vide partire per l'Africa ad assumere il Vicereame d'Etiopia, tutto il popolo triestino ne rimpianse la partenza. Poco prima Trieste investiva il Duca della cittadinanza d'onore — omaggio e augurio, ma anche e soprattutto atto d'amore e di riconoscenza verso il Principe, che aveva dato lustro e prestigio e intelletto e cuore alla vita della nostra città in tutti i campi.

Ricevendo il diploma che, all'uso antico, Gli conferiva la cittadinanza triestina, il Duca d'Aosta con parole che non nascondevano la interna commozione, aveva ripetuto quanto Egli si sentisse legato, per affetto nativo, alla nostra Trieste, alla sua vita, ai suoi destini, aggiungendo di considerare gli anni qui passati, tra i più lieti della Sua esistenza.

Mirabile vita quella di Amedeo d'Aosta. Soldato tra i soldati, fatto pel combattimento, ama le durezze della guerra; principe, disdegna le mollezze e le comodità; cittadino, vive con tutto l'animo Suo d'italiano del tempo di Mussolini, la vita e le idealità del nostro popolo.

Ancora adolescente combatte, volontario, sul Carso tremendo con quell'Armata invitta che aveva per condottiero l'indimenticabile padre Suo. Dopo Vittorio Veneto, il richiamo dell'Africa lo porta alla riconquista del Fezzan e dell'indiavolata Cufra.

In Etiopia i quattro anni dell'esercizio della potestà vicereale furono contrassegnati da grandi opere di progresso civile e di morale conquista del popolo a Lui affidato, finchè venne la guerra voluta dall'Inghilterra, che già dal 1935 aveva ostacolato in tutte le forme, anche le più codarde, la penetrazione italiana in Etiopia. Nella lotta impari al Viceré l'Etiopia fu commesso un compito sovrumano: difendere, con un pugno d'uomini, un impero vasto oltre cinque volte l'Italia, contro l'azione convergente di dieci eserciti agguerriti e potentemente armati, tra le insidie della natura e degli uomini, senza speranza di rifornimenti o di aiuti. Egli combattè strenuamente contro l'Impero più grande e possente del mondo, col solo obiettivo di prolungare la resistenza oltre tutte le possibilità, per salvaguardare il diritto italiano, l'onore italiano, l'avvenire italiano.

Per un anno sostenne l'urto ineguale, per un anno dall'Etiopia il cielo fu illuminato dalla luce di gloria che promanava dagli insanguinati campi di battaglia dove il valore italiano splendette come non mai, finchè ad Amba Alagi — due volte fulgida memoria del nostro Esercito — l'aquila sabauda fu ferita, non domata.

Il Duca avrebbe potuto, come altri capi nemici fecero, mettere se stesso al sicuro; ma Egli era un Savoia: il nemico Gli rese gli onori delle armi, ne riconobbe l'indomato valore e la virtù civile, perchè Egli volle rimanere con i suoi soldati e seguirne le sorti.

La morte Lo risparmiò in combattimento, ma lo ghermì in prigionia. Il Suo corpo attende in terra d'Africa il ritorno dei Suoi prodi; il Suo spirito è asceso nel cielo degli Eroi, dal quale addita agli Italiani tutti la via del dovere e del sacrificio, la via della gloria e della vittoria».

Dopo un istante di raccoglimento, all'appello fascista pronunciato dal Podestà, la Consulta ad una voce rispose: Presente!

Aimone di Savoia Aosta alle popolazioni di Trieste e della Provincia

Alle condoglianze inviate dall'Eccellenza Tamburini per la morte dell'A. R. il Duca di Aosta, l'A. R. Aimone di Savoia-Aosta ha così risposto:

«Profondamente commosso per le nobili espressioni di cordoglio che mi avete rivolto anche a nome delle popolazioni della Provincia e della città di Trieste, ringrazio per l'accorata partecipazione al mio grande dolore, che traduce i sentimenti che ben conosco e vi prego di rendervi cortese interprete della mia riconoscente gratitudine. Molto cordialmente, affezionatissimo: Aimone di Savoia Aosta».

La Messa celebrata dal Vescovo alle 11 nella Cattedrale

Come a Roma e nelle altre città italiane, Trieste, che è tanto legata alla memoria dell'A. R. il Duca d'Aosta, celebra oggi — per iniziativa del Comune — una Messa con esequie solenni. Nella vetusta nostra Basilica, che accolse tante volte in vita l'eroico e compianto Principe assieme alla sua Augusta Sposa, il rito mestissimo è indetto per le ore 11 alla presenza di tutte le maggiori autorità civili e militari.

L'Eccellenza il Vescovo Santin celebrerà la Messa prelatizia ed in fine impartirà la assoluzione pontificale al tumulo, attorno al quale le Forze armate monteranno la guardia. La Cappella civica, magistralmente diretta, eseguirà la grande Messa funebre del m.o Luigi Cherubini in do minore ed il «Libera» del m.o Mitterer.

Sono invitati con questo mezzo a parteciparvi tutte le autorità, le Associazioni delle Madri e Vedove dei Caduti e quelle combattentistiche, con i labari, i consultori comunali e la cittadinanza tutta.

Non si diramano speciali inviti.

Stasera nelle sedi fasciste

Questa sera, martedì, in tutti i Gruppi rionali fascisti del capoluogo e nelle sedi dei Fasci di Combattimento della Provincia, sarà rievocata ai fascisti, ai giovani ed al popolo, la figura nobilissima di Amedeo di Savoia Aosta.

L'eroico Principe commemorato alla Scuola del Dop. provinciale

L'A. R. il Duca d'Aosta è stato rievocato nei giorni scorsi anche alla Scuola del Dopolavoro provinciale. Il direttore prof. Lino Moggioli, prima che s'iniziassero le lezioni dei corsi professionali, con nobile e commossa parola ha ricordato agli alunni l'eroica figura del Principe sabaudo, esaltandone la vita e le glorie, fulgido esempio di ogni virtù civile e guerriera.

Rapporto ai consulenti e commissioni dei Comandi federali della «Gil» della Venezia Giulia e Zara

Per incarico del Comando generale della G. I. L. il comm. prof. Guerri, ha tenuto ieri rapporto nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri», ai consulenti ed alle Commissioni giovanili dei Comandi federali di Trieste, Pola, Fiume, Zara, Gorizia e Udine.

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Vicecomandante federale della G. I. L. di Trieste, il prof. Guerri ha rievocato con commossa parola la nobile figura del Duca d'Aosta, facendo rilevare le magnifiche doti di mente e di cuore del valoroso combattente sabaudo, morto in prigionia nella lontana terra d'Africa.

Passato a trattare gli argomenti del rapporto, il gerarca ha illustrato ampiamente il programma delle manifestazioni fiorentine, che chiameranno a raccolta i migliori organizzati della G. I. L. in un interessantissimo cimento artistico culturale, al quale parteciperanno le rappresentanze giovanili di parecchi Stati d'Europa.

Esaminato il compito che ogni Commissione dovrà svolgere, ai fini di una brillante affermazione nelle varie competizioni, ha incitato i giovani a svolgere un proficuo ed intenso lavoro per contribuire efficacemente alla buona riuscita delle manifestazioni.

Le parole dell'oratore, seguite con grande interesse da parte degli organizzati, hanno suscitato il più fervido entusiasmo nei giovani, i quali hanno promesso di dare tutta la loro attività e di profondere tutto il loro entusiasmo a favore delle competizioni culturali di Firenze.

Rinvio di conferenze sul Codice civile

Per iniziativa del Sindacato fascista avvocati e procuratori il prof. avv. Virgilio Andrioli terrà due conferenze sulle norme di attuazione e transitorie del nuovo Codice di Procedura civile nell'aula principale della Corte di Appello. La prima conferenza che doveva essere tenuta oggi è stata rinviata al giorno 17 corrente, alle ore 12 e la seconda sarà tenuta il giorno 24 corrente alle ore 12.

Benefica offerta in memoria di un camerata. La Federazione provinciale dell'O. N. M. I. comunica: Il presidente, il direttore ed il personale dell'Unione fascista agricoltori e del Consorzio produttori agricolture di Trieste, per onorare la memoria del defunto camerata Italo Ederle, hanno devoluto la somma di lire 545 a favore dell'O. N. M. I., per intestare un lettino al Nido annesso alla Casa della Madre e del Bambino «Maria Cristina di Savoia», a nome del defunto stesso.

Ludi Juveniles della cultura e dell'arte

per organizzati della G.I.L. non frequentanti la scuola

Si sono svolte domenica presso tutti i Comandi G.I.L. di Fascio della Provincia ed i Comandi G.I.L. di Gruppo rionale fascista, le eliminatorie comunali dei Ludi juveniles della cultura e dell'arte.

Le prove che erano riservate agli Avanguardisti, Giovani italiane, Giovani fascisti e Giovani fasciste non frequentanti la scuola, si sono svolte regolarmente e sono riuscite ottimamente per il cospicuo numero di partecipanti che si sono presentati in perfetta divisa alle singole prove.

Sono stati assegnati i seguenti compiti: Per gli Avanguardisti ed i Giovani fascisti: «Il lavoro è la cosa più solenne, più nobile, più religiosa della vita» (Mussolini); per le Giovani italiane e Giovani fasciste: «In qual modo noi giovani del Littorio dobbiamo contribuire alla vittoria delle armi italiane».

D'incarico del Comandante federale, le diverse sedi in cui hanno avuto luogo i Ludi sono state visitate da dirigenti della G.I.L., che hanno espresso ai giovani, a nome del Comandante federale, il vivo compiacimento per l'elevato numero dei partecipanti a tale importantissima manifestazione culturale, e per lo spirito agonistico con cui i giovani si sono accinti a sostenere la prova scritta e le interrogazioni di cultura fascista.

Obbligo di restituzione delle carte annonarie dei richiamati alle armi

Si avvisa che, in base alle disposizioni in vigore, le carte annonarie (compresa quella del vestiario) dei richiamati alle armi, in servizio volontario e in servizio di leva, devono essere prontamente restituite all'Ufficio municipale carte annonarie (via Malcanton n. 3), a scanso di denuncia all'autorità giudiziaria a sensi della Legge 8 luglio 1941-XIX n. 645, che punisce i contravventori con pene fino ad un massimo di un anno di reclusione e di lire 10.000 di multa.

Raduno di bestiame bovino da allevamento a Sesana

La locale Sezione della zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura avvisa che, come già comunicato, giovedì 12 marzo, verrà effettuato a Sesana, nella località Mercato, un raduno bovini da allevamento.

Assemblea commercianti di legname

L'Unione dei commercianti comunica che oggi, martedì, alle 16.30, avrà luogo l'assemblea di tutti i commercianti di legname. Verranno trattati importanti problemi inerenti alla disciplina del blocco legnami. Data l'importanza della riunione, s'invitano le ditte interessate a voler intervenire.

Il concorso per un racconto bandito dal Dopolavoro provinciale

Il Dopolavoro provinciale bandisce — come abbiamo già annunciato — un concorso per un racconto a soggetto libero.

Il concorso è riservato ai dopolavoristi residenti nella Provincia di Trieste. Sono previste due categorie: a) impiegati e professionisti; b) operai.

I lavori dovranno essere inviati in tre copie dattilografate e non dovranno superare le sette cartelle (spaziatura normale). I lavori dovranno pervenire al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) non oltre il 1.o aprile XX, anonimi e contrassegnati da un motto, che dovrà essere ripetuto su una busta chiusa, contenente il nome, la professione, l'indirizzo e il numero della tessera dell'O. N. D. anno XX del concorrente.

I lavori non premiati restano, come quelli premiati e pubblicati, di proprietà degli autori e potranno pertanto essere ritirati entro 45 giorni dalla pubblicazione del verdetto della giuria, al Dopolavoro provinciale. Trascorso tale periodo, i lavori saranno, a cura del Dopolavoro stesso, distrutti.

Per ciascuna delle due categorie sarà assegnato un premio di lire 150 al racconto primo classificato e uno di lire 100 a quello classificato secondo. Il Dopolavoro si riserva la facoltà di far pubblicare oltre a quelli premiati uno o più racconti fra quelli che la giuria gli avrà segnalato.

La giuria verrà nominata dal presidente del Dopolavoro provinciale. Il verdetto della giuria sarà reso noto il giorno 21 aprile.

La Messa in suffragio della Medaglia d'oro Silvano Buffa

Per onorare la memoria della Medaglia d'oro dott. Silvano Buffa, verrà celebrata nel primo anniversario della morte una Messa di suffragio, oggi, martedì, alle ore 8.30, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, via D. Rossetti. Al rito parteciperanno anche i militi iscritti al primo corso allievi ufficiali della locale Coorte universitaria, corso che s'intitola al nome di Silvano Buffa.

All'Associazione italo-germanica

Domani, mercoledì, alle 19.15, nella ricorrenza del primo anniversario dell'eroica morte della Medaglia d'oro tenente degli alpini Silvano Buffa, nella sede di via Rossini 4, dell'Associazione italo-germanica, il reduce e ferito di guerra sottotenente degli alpini dott. Aristide Vedovi, terrà la commemorazione. I soci, gli amici e tutti coloro che ebbero caro l'eroico combattente sono invitati ad intervenire.

Oggi s'apre la mostra di artisti veneti nella Galleria del Corso

Il gruppo d'artisti veneti del quale abbiamo preannunziato la mostra inaugurerà oggi alle 17, nelle sale della Galleria del Corso, questa manifestazione d'arte, a cui partecipa come espositore anche la Eccellenza Alberto de' Stefani, l'illustre economista che fu il primo Ministro fascista delle Finanze. Insieme con lui espongono il pittore Trentini, da Verona, artista di bella fama e lo scultore Franco Girelli, da Mantova, che si acquistò pure ottimo nome, nonchè una giovane pittrice veronese, che vive a Roma, Elena Schiavi, a cui il promettente ingegno già guadagnò il premio di pittura nei Littoriali dell'Arte. Una mostra, dunque, di non comune interesse.

"Paesaggi del Carso,, di G. Brumatti nella Galleria Michelazzi

Domani, mercoledì, alle 17 si inaugura nella Galleria Michelazzi una mostra personale di Gianni Brumatti, che potrebbe intitolarsi «Paesaggi del Carso», giacchè l'artista ha dedicato quasi esclusivamente al meraviglioso altopiano la sua attività di paesista. Del Brumatti è inutile ricordare il valore; egli è oggi il più fine dei paesisti nostri; vogliamo soltanto notare, come una curiosità, che la imminente mostra è la prima mostra personale dell'autore, dopo quella che dodici anni addietro egli fece nella sala Jerco e che ne rivelò il bel temperamento d'artista. Da allora egli espose soltanto in gruppo con gli altri artisti, e per lo più alle Sindacali.

L'epicedio di Marcello Fraulini «A Gabriele d'Annunzio»

Abbiamo dato ieri, nel numero della sera, ampia relazione del convegno d'arte di domenica alla Camerata artistica dell'Istituto di cultura fascista, nel quale fu letto, con grande successo, l'«epicedio» di Marcello Fraulini «A Gabriele d'Annunzio», preceduto da alcune pagine di Ferdinando Pasini «L'ora della gloria giusta», segnalante il riaccendersi dell'interesse per l'opera di questo grande poeta. Tanto la lirica del Fraulini quanto le pagine che vi ha premesso Ferdinando Pasini si leggono stampate in un opuscolo, presentate in nobilissima forma, a cura dello stesso I.C.F., e ne riparleremo fra giorni.

ASTERISCHI

Promozioni

Il camerata Tullio Vardabasso, già funzionario della Direzione centrale dell'Etal, da quasi tre anni richiamato in A. S., è stato promosso capitano, mantenendo il suo incarico presso lo S. M. del Comando superiore A. S. Vivi rallegramenti.

— Il concittadino Argimiro Savini, ufficiale dell'11.a Legione Milizia Artiglieria Contraerei, comandante di una batteria C. A., ora in zona d'operazione, è stato in questi giorni promosso Centurione. Vive felicitazioni.

Per il lieto evento della nascita di un maschietto la famiglia Cergol, alla consegna del nastro bianco, ha elargito al Gruppo rionale «F. Beuzzar» l'importo di lire 50 a scopo benefico.

Due mortali incidenti sul lavoro

Ucciso da un pilastro di cemento

Verso le 16 di ieri, il furgone dell'Impresa Zimolo ha trasportato all'ospedale Regina Elena — ove è stato deposto nella cappella mortuaria a disposizione dell'autorità giudiziaria — il cadavere dell'operaio Antonio Caris, di 54 anni, abitante in via Molin a vento, deceduto poco primo in seguito ad un incidente sul lavoro verificatosi in via Economo 12. Il pover'uomo era intento al proprio lavoro per conto della ditta Gorlup, quando è stato investito da un pilastro di cemento caduto dall'alto. Dato il peso del materiale il Caris riportava delle gravissime ferite al capo causa le quali moriva poco dopo. A nulla sono valse le cure del caso prestate dal sanitario della C. R. I. accorso prontamente sul posto.

Investito da una frana

Nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena ha cessato di vivere il manovale Pietro Spendra, di 53 anni, abitante in via Pacinotti 1, il quale come si ricorderà era rimasto giorni or sono gravemente ferito alla regione sacrale in seguito ad una frana nelle cave di Sistiana.

La frattura d'una tibia

La scolara Mirella Leñassi, di 11 anni, abitante in via dei Leo 16, caduta ieri accidentalmente nella propria abitazione ha riportato la frattura della tibia destra. E' stata accolta nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena, con prognosi di quattro settimane.

Rubano in una vetrina dopo aver rotto il lastrone

Notti fa, degli ignoti, rotti i due lucchetti di una vetrina della cartoleria di Giuseppe Lipari, sita in viale XX Settembre 33, hanno aperto il lastrone asportando dalla stessa diversi oggetti di cancelleria, tra cui parecchi portafogli e portatessere. Al mattino seguente il proprietario, accortosi del furto, s'è presentato al Commissariato del III distretto, dove ha denunciato il fatto.

I funerali del camerata Silvio Iviani caduto nell'adempimento del dovere

Oggi, alle 16, partendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena, si svolgeranno i funerali del camerata Silvio Iviani, caduto nell'adempimento del proprio dovere.

Abbiamo da Spalato:

Hanno avuto luogo in forma solenne i funerali del camerata Silvio Iviani di Trieste, autista della Italstrade, assassinato mentre attraversava da solo la strada Livno-Sinj. Fatto segno a vari colpi di fucile, che danneggiavano l'autocarro rendendolo incapace di proseguire, il povero Iviani tentava di mettersi in salvo con la fuga, ma, prima che potesse trovare rifugio in un villaggio, veniva freddato da una scarica dei banditi che lo avevano raggiunto.

Al funerali hanno partecipato tutte le organizzazioni del Partito e numerose autorità e gerarchie con a capo il Federale avv. Cappi. La salma dell'Iviani, dopo l'appello fascista, è stata imbarcata su di un piroscafo per essere tumulata a Trieste.

Orario per il pubblico della Biblioteca civica. Fino a nuova disposizione la Biblioteca civica osserverà il seguente orario per il pubblico: 9-12.30; 16-19 (sabato 9-12.30).

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

9 marzo 1942-XX

NATI	11
MORTI	7
MATRIMONI	—

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Gaio.

DECESSI (9 marzo 1942-XX): Godina ved. Sanzin Maria, a. 84; Pecek ved. de Ferra contessa Luigia, a. 75; Bernetti Elisabetta, a. 82; Lupieri Olga, a. 52; Salvador Maria, a. 32; Marziol ved. Walderstein Maria, a. 87; Zamberlan ved. Nordio Lorenza, a. 84.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica si organizza la prima gita escursionistica primaverile sul Monte Grociana. Sono aperte le iscrizioni per i due ultimi turni al soggiorno sciatorio di Sappada. Informazioni seralmente, dalle 19 alle 21, in via Palestrina 3, II.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 2 all'8 marzo: Difterite casi 10, scarlattina 2, febbre tifoidea 3, morbillo 1.

TEATRI E CONCERTI

La stagione sinfonica al Verdi — Il concerto Ludwig

Venerdì sera, alle ore 20, avrà luogo al Verdi il concerto sinfonico diretto dal m.o Leopoldo Ludwig con la collaborazione del violinista Enrico Campajola.

Ecco il programma dell'attraente serata, per la quale non mancherà certamente l'interesse più vivo del nostro pubblico musicale:

1) Berger: «Rondino giocoso»; 2) Paribeni: «L'usignolo del Sassolungo» per violino e orchestra; 3) Brahms: «Concerto per violino» in re; 4) Beethoven: «Leonora N. 3», ouverture; 5) Beethoven: «Terza Sinfonia» (Eroica).

Alla cassa del teatro s'inizia stamane la vendita dei posti.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.40: Trasmissione dedicata alla Romania. 21.10: «La collina in fiamme», scena di Roberto Minervini. 21.25: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico-corale diretto dal m.o Fernando Previtali. 23 (circa): Orchestra della canzone diretta dal m.o Angelini.

Nuovo programma al Filodrammatico

Con vivo successo è stato accolto ieri al Filodrammatico il nuovo programma comprendente la brillante commedia triestina in due quadri «A quatro oci» interpretata simpaticamente dall'ottimo Luigi Tasca, Jole Silvani, Marcella Marcelli, Aldo Rinaldi, Silvia Balbi e Carlo Carli, seguita dal varietà sostenuto da Jole Silvani, Aldo Rinaldi, Balletto Triestino dell'Opera e gran finale per tutta la Compagnia «Vieni a Trieste». Sullo schermo, in prima visione, Brigitte Horney e Willy Birgel nel loro capolavoro «Volo sul deserto».

Gli spettacoli al Ferroviario. Domani, nella sede di S. Vito, consueti spettacoli cinematografici per soci e dopolavoristi. Giovedì cinema nella sede Vittorio Veneto.

Due ore di varietà al Dopolavoro «R. Pitteri». Domani, mercoledì, dalle 20 alle 22, avrà luogo nella sede del Dopolavoro «R. Pitteri», via San Marco 17, un allegro e svariato programma d'arte varia. Nella prima parte, Renata Desilla, Loredana Caputo, Roberta Lange, Livia Mazzoli, Liliana Toti, Ettore De Micheli, Lucio De Paolis, Olindo Pellegrini ed Enrico Picelli canteranno al microfono, accompagnati al piano dalla prof. P. Caputo, le ultime canzoni di moda. Nella seconda parte, E. Colleli presenterà una sua commedia musicale in un atto «La casa dell'amore». Annunciatore G. Marcon.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Al Principe quanto prima la grande attrice Heidemarie Hatheyer interpreterà: «Wally dell'avvoltoio», meravigliosa creazione di Hans Steinhof.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. Giovedì 12: Compagnia Fanfulla.- Rivista e «Prima colpa» con Walter Abel.
NAZIONALE. 14.45, 16.30, 18.20 e 20.10: «Arrivederci Francesca», con Marianne Hoppe, Hans Sohnker.
EXCELSIOR. 14.30, 16, 18, 20: «Giungla», con Vivi Gioi, Alberto Schönhals, M. Ferrari, C. Pilotto.
PRINCIPE. 15: «Senza volto», con Ingrid Bergman. Romanzo d'amore.
FILODRAMMATICO. 14.30: I visione: «Volo sul deserto», B. Horney, W. Birgel; e Comp. Comica Triestina in «A quatro oci!» e Varietà.
FENICE. 15, 17, ult. spett. 20: «Se non sono matti non li vogliamo». Prec.: «Edizione straordinaria».
ITALIA. 14.30: «Cenerentola e il signor Bonaventura», Silvana Jachino, Roberto Villa. Successone!
REGINA. 15: «L'elisir d'amore», splendido film musicale con Margherita Carosio, Roberto Villa.
IMPERO. 15: «Senza mamma!», con Jean Parker, commovente.
REALE. 14.30: «Amore imperiale», con Luisa Ferida, romanzo d'amore.
GARIBALDI. 15: «Primo incontro», commedia brillante. R. Stradner, H. Söhnker. Ultima 20.15. Imminente: «Capitan Tempesta».
MASSIMO. 15: «Il giuocatore», celebre romanzo di Dostojewsky, con Lida Baarowa, A. Schönhals.
NOVO CINE. 14.30: «Il vagabondo», con Macario, allegro e divertente.
MODERNO. 15.30: «Addio giovinezza», con Maria Denis, Adriano Rimoldi.
ODEON. 15: «Abbandono», con Maria Denis e C. Luchaire.
ARMONIA. 15.30: «Ragazza indiavolata», M. Rökk. Nuovo varietà.
SAVOIA. 15: «Notte d'incanto» con M. Rökk e V. Staal. Ultimo giorno.
POPOLO. 15: «Taverna Rossa», Alida Valli, una divertente avventura.
AZZURRO. 15: «Habanera», con Zarah Leander e C. Martell.
RADIO. 15: «La sposa dei Re». Fuori programma: «Un match di boxe».
VITTORIA. 15.30: «Il governatore», con Willy Birgel e Brigitte Horney.
CENTRALE. 15: «L'ebbrezza del cielo», S. Jachino, Mario Ferrari.
ADUA. 15: «Schiavo d'amore», con Bette Davis, Leslie Howard.
VENEZIA. 15: «Napoli che non muore» e «Vendesi albergo».
CARDUCCI. 14.30: «Forza Giorgio!» divertente e «Birillo petroliere».
BELVEDERE. 15: «Rosa di sangue», con Vivianne Romance. Capolavoro.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna caratt. Divert. conc.
AL TOPOLINO (Sanzio 23 tel. 30 55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Concerto e serata dell'allegria.

Le Riviste Fanfulla al Politeama Rossetti

Giovedì prossimo, col superspettacolo di Gherlizza e Ser Lais «E poi dicono che non c'è danaro» debutta al Politeama Rossetti la Compagnia di riviste e fantasie comiche Fanfulla della quale fanno parte Lia Rainer, Lina Loy, Irene d'Astrea, Alice Paoletti, Fanfulla, Bruno Cantalamessa, Daniele Chiapparino, Edith e Al Mara, Annie Bastle, le belle danzatrici del Balletto Universale ecc. Dirige la orchestra il maestro Pasquale Fucilli. Sullo schermo: «Prima colpa» con Walter Abel, Beverly Roberts, Iris Meredith, Diana Lewis, regia di Mc Donald.

RADIO — 10 marzo

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine superiore. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Orchestra Cetra. 13.20: Orchestra Mannc. 14.15: Canzoni in voga. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Musiche italiane e tedesche del Settecento. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8, 569,2): Trasmissione dedicata alla Romania. 21.25: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico-corale** diretto da Fernando Previtali. 23 (circa): Orchestra della Canzone diretta dal m.o Angelini.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Trio Ambrosiano. 13.15: Complesso italiano caratteristico. 14.25: Quartetto «Il Giglio» di Firenze. 17.10: Parte II del concerto dell'Associazione Scarlatti: Musica per due pianoforti e orchestra, direttore d'orchestra: G. Saponaro. 20.40 (onda m. 230,2): Musica operettistica diretta dal m.o Petralia. 21.15: Orchestra d'archi diretta dal m.o Manno. 21.55: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	6	9
Rendita 5%	94.25	94.10
Rendita 3½%	80.75	80.75
Redimibile 3½%	76.55	76.25
Redimibile 5%	96.—	95.30
Obbligaz. Tre Venezie	96.70	95.60
Buoni Tes. nov. 1943(I)	98.55	98.50
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.35	98.30
Buoni Tes. nov. 1944	98.50	98.40
Buoni Tes. nov. 1949	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.20	97.20
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.10	97.—
Elettr. Ferrovie Stato	492.50	493.—
I. R. I.	482.50	482.50
I. R. I. «Stet» 4%	775.—	775.—
I. R. I. «Mare» 4½%	498.50	498.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	551.—	552.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	475.—	476.50
Fond. Tre Ven. 4%	472.—	472.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	337.—	337.—
Assicurazioni Generali	1160.—	1150.—
Assicuratrice Italiana	745.—	745.—
Infortuni	2550.—	2550.—
Riun. Adriat. ser. A	2465.—	2465.—
Riun. Adriat. ser. B	2405.—	2415.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	120.—	120.—
Meridionale Elettricità	1495.—	1490.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	740.—	738.—
Tram	200.—	200.—
Ampelea	410.—	410.—
Arrigoni e C	390.—	390.—
Cantieri Riun. Adriat.	270.—	269.—
Cementi Isonzo	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	300.—	300.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Assiduo lettore, Fiume. Abbiamo tentato diverse vie per potervi accontentare. Ora possiamo dirvi soltanto questo: il trattamento economico del personale dei Servizi municipalizzati è regolato da singoli contratti collettivi di lavoro aziendali; è quindi difficilissimo che qui si possa pronunziarsi sopra un caso che non rientra in questo contratto. Dirigete la vostra protesta all'Unione Provinciale Fascista degli Industriali di Trieste (via S. Spiridione, n. 7) oppure a quella dei lavoratori dell'industria (via Duca d'Aosta 12), alle quali è demandata, per legge, la stipulazione dei contratti collettivi di lavori aziendali, anche per il personale delle imprese esercenti i servizi pubblici municipalizzati delle nostre provincie. Ecco quello che possiamo dirvi. In quanto poi alla vostra protesta riguardante il personale femminile e lo stipendio che percepisce, ci sembra che sarebbe ora di smetterla con la vecchia fantasia che le donne lavorano soltanto per le ciprie e i belletti. Ci rincresce molto per voi che non ne conoscete delle altre, ma vi assicuriamo che specialmente oggi le donne lavorano per pagare l'affitto di casa, per mangiare, per sostituire nei bisogni dei figli, il padre richiamato, ecc. ecc. Pensateci bene e non scrivete più lettere del genere.

Srupolosa. Avete diritto a continuare a percepire il soccorso giornaliero.

Smemorato. Leggete i due articoli: «Il Nettuno di Piazza della Borsa - I monumenti condannati» (pubblicato sul «Piccolo» dell'8-10-38) e «La statua bronzea di Leopoldo I scamparirà da piazza Ciano» (pubblicato nel «Piccolo» del 4-9-1940). Potrete trovare le collezioni arretrate alla Biblioteca Civica.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

Notiziario sportivo

Le grandi prove sciatorie

Agli Alpini di Aosta il Trofeo del Segretario del Partito

Il «Guf» Trieste primo fra le rappresentative universitarie

Cortina d'Ampezzo, 9

La grande gara nazionale sciatoria d'alta montagna per il trofeo del Segretario del P. N. F., svoltasi oggi, ha visto in lizza i migliori fondisti italiani che in grigioverde hanno dato una prova significativa del loro alto grado di addestramento sportivo militare.

Le pattuglie di tre atleti ciascuna, hanno superato l'arduo percorso di km. 27, che segnava un dislivello di metri 1300 circa, con una andatura veramente eccezionale.

Il trofeo del Segretario del Partito anche quest'anno è stato vinto dagli alpini della Scuola militare di alpinismo di Aosta. Accanto al campioni alpini vi erano i legionari, gli universitari e le squadre agguerrite della «Gil». Tutti gli atleti si sono presentati alla partenza data alle ore 9.1, dal Capo dell'Ufficio sportivo del Comando generale della «Gil». 38 squadre prendono il via. In testa sono le fiamme gialle di Predazzo seguite subito dagli alpini della Scuola militare di alpinismo di Aosta. A Croda da Lago, assume il comando della competizione, la squadra degli alpini della Scuola d'Aosta che si avvia con un distacco ormai ragguardevole, verso il successo. I legionari della Milizia ferroviaria e quelli della Milizia confinaria distaccati rispettivamente di 2 o 3 minuti, tentano di contendere agli alpini il primato. Il comportamento dei giovani atleti della «Gil» addestratissimi, è superbo. Essi marciano con sicurezza e lasciano dietro di loro pattuglie più volte affermatesi in competizioni del genere. Anche gli universitari si comportano egregiamente. I militi dei battaglioni CC. NN. «M» trovano, pure loro, modo di dimostrare il loro perfetto grado di preparazione. Questa competizione che ha la precisa finalità di dimostrare l'addestramento sciistico militare nell'ambiente montanaro, ha corrisposto perfettamente allo scopo che si prefigge ed ha dato un'ampia dimostrazione delle capacità dei nostri atleti oggi raccolti nelle specialità dell'Esercito e della Milizia.

La classifica ufficiale della gara è la seguente:

1) Scuola militare di alpinismo di Aosta, in ore 1.58"40" e 5 decimi, composta dal sottotenente Perenni Luigi, Gerardi Giulio, Compagnoni Severino; 2) Squadra Milizia ferroviaria A, in ore 2.4'4", composta da Rodighiero Cristiano, Perenni Giovanni, Piller Romer Luigi; 3) Scuola militare di alpinismo di Aosta, in ore 2.4'34" e 6 decimi, composta da Tassotti Alberto, Vitalini Rinaldo, La Casa Antonio.

Seguono le altre squadre.

Tra i Comandi federali della «Gil» la squadra vincente è quella di Belluno, composta da De Bon Italo, Fattor Valentino, Quinz Pietro che è seguita dal Comando federale della «Gil» di Vicenza e dal Comando federale della «Gil» di Novara.

Fra le migliori squadre universitarie, la prima è il «Guf» di Trieste, con Ebner Oscar, Amedeo Fulvio, Clescovich Dario. Fra i battaglioni CC. NN. «M» è vincente il battaglione CC. NN. squadra B, in ore 2.45'39" e 6 decimi, composta da Fiori Zuilo, Solero Giovanni, De Ville Giuseppe. La premiazione avrà luogo questa sera.

L'Ispettore del Partito Ecc. Manaresi, seguito dal Sottocapo di S. M. della «Gil» e delle altre autorità militari e sportive presenti all'arrivo dei concorrenti, ha passato poi in rassegna a Pocol, la gioventù croata, venuta a Cortina per partecipare all'incontro sciistico Italia-Croazia che si svolgerà dall'11 al 15 marzo. La rassegna ha dato luogo ad una manifestazione di entusiasmo all'indirizzo dei Capi delle due Nazioni amiche.

Il campionato ha cambiato gagliardetto

La Roma, che nelle prime giornate aveva perduto una sola partita, ha trovato il modo di perdere due volte consecutivamente facendosi mangiare dagli inseguitori nel giro di una settimana il patrimonio di vantaggio accumulato con le fatiche di oltre quattro mesi. Un capitombolo! Si diceva ancora recentemente che la Roma aveva lo scudetto in tasca e che avrebbe potuto perdere il campionato soltanto volendolo perdere. Infatti, la sua marcia era stata tanto sicura, regolare, autoritaria e le sue stesse caratteristiche di squadra utilitaria, massiccia, buona amministratrice, erano agli occhi di tutti garanzia sufficiente per assicurare ai giallo-rossi la qualifica di favoriti d'obbligo per la vittoria finale. E pareva tanto più sicura la candidatura della Roma dato che i suoi diretti rivali sembravano non molto pericolosi alla distanza. Tutti si aspettavano l'eclisse del Venezia, pochi confidavano nella tenuta del Torino, squadra notoriamente volubile e dal rendimento instabile. Ma nel giuoco del calcio non esistono assiomi: i più ponderati ragionamenti hanno fondamenta di sabbia. Eccoci oggi registratori di un crollo. Ma non del crollo del Venezia, non del crollo del Torino bensì della Roma che, scivolata a Torino, è precipitata sul proprio campo facendosi raggiungere e scavalcare.

Avevamo attribuito alla sconfitta di Torino un'importanza che andava al di là dei due punti perduti, perchè una squadra conscia della propria pretesa imbattibilità, cade se battuta in una crisi morale non facilmente e prontamente guaribile. La Roma ha avuto la sfortuna di essere sorpresa in piena crisi spirituale da un avversario come il Genova che non perdona le altrui debolezze e che non ha alcun rispetto dei... doveri dell'ospitalità (otto punti guadagnati sui campi nemici). La caduta della Roma, il fatto clamoroso della giornata, può stabilire una sterzata definitiva della graduatoria. Bisognerà vedere le qualità di ricupero dei giallo-rossi; ma intanto il campionato ha cambiato gagliardetto. Siamo a una divisione di poteri fra l'ammirevole Venezia e il sempre strano Torino che, opposto al modesto e incompleto Livorno è riuscito a vincere passando per il rotto della cuffia. Questo è il campionato delle sorprese. In partenza pareva vinto dal Bologna e già a mezza strada il Bologna era eliminato; ad un certo punto parve essere di facile appannaggio per la Roma e la Roma è in rottura; tutti si aspettavano l'eclissi del Venezia e il Venezia splende di luce più che mai viva. Ora s'affaccia il Genova, dalle volte comparso e scomparso dalla scena, e s'affaccia la Juventus. Forse le sorprese non sono ancora finite.

Nel novero degli imprevisti bisogna registrare anche la tenacia della Triestina a rifiutare le buone occasioni di ritornare alla vittoria. Domenica la squadra ha provato l'estremo avvilimento di non riuscire a spuntarla sopra un Modena mancante di più d'un titolare. La crisi dei rosso-alabardati dovrebbe aver toccato il fondo.

Notiziario di Monfalcone

Commemorazione del Duca d'Aosta al Teatro Azzurro

Oggi, per iniziativa della locale Sottosezione dell'Istituto di Cultura fascista, il prof. Alberto Chersi commemorerà la figura dell'A. R. il Duca d'Aosta. La commemorazione avrà luogo alle 19.15 al Teatro Azzurro. Vi sono invitati a intervenire i fascisti e i cittadini tutti. Parteciperanno tutte le autorità civili e politiche locali.

Presso i più importanti uffici postali del Regno potete consultare gratuitamente il catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'ufficio filatelico dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi • Gli uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del catalogo • Il prezzo del catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente nell'ufficio filatelico in Roma. Per la spedizione aggiungere: L. 1,10 per l'interno del Regno e Colonie, e L. 2.75 per l'estero

Parchetti — Piallatura elettrica — Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto — TORESELLA — PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-63

Fringuello

Avevo letto su i giornali, gli avevo scritto parole insignificanti di conforto e appena tornato dal viaggio di «inviato speciale» volli vedere lui e il bimbo. Il bimbo era fuori con la mamma. Egli scoppiò in lacrime appena mi vide. Mi sembrò invecchiato di venti anni ed erano passati appena cinque mesi. Gli feci coraggio.

— No, no; non mi dire anche tu le parole che mi dicono tutti. Preferisco un rimprovero duro, uno schiaffo, ma parole di conforto no. Tu non sai perchè mi mantengo ancora in vita, non lo sai tu e non lo sa nessuno: non mi sono ammazzato e non mi ammazzo per espiare e per sentire dalla bocca di mio figlio quando sarà grande i rimproveri che altri risparmiano di farmi. Egli avrà il diritto di rimproverarmi e io il dovere di mettermi in ginocchio vicino a lui quando avrò i capelli bianchi e sarò meno di un cadavero. La morte è nulla di fronte a questo tormento che mi logora, e io non debbo liberarmi di questo spasimo che mi lacera, che mi morde, che mi flagella; non debbo. Quelli che mi confortano non sono sinceri o non comprendono tutto il male che ho fatto.

— Ma no, Giulio, non devi parlare così: una disgrazia... Certo tu non volevi...

— Che discorso!... Molte disgrazie le provochiamo noi per distrazione o imprudenza. Quanti guai di meno se noi fossimo un poco più attenti! Li chiamiamo «casi... disgrazie... destini...» e sono dei veri delitti che commettiamo e che cerchiamo di coprire con dubbie parole di occasione per non avere il coraggio di dire: «Sono stato io. Sono io il colpevole». Questo coraggio io ce l'ho intero e sento la mia piena responsabilità. Mi sembrò di smarrire la ragione! Qualche volta io penso che sia meglio smarrirla la ragione anzi che averla così, pronta ad aggredirmi, come un eterno nemico che si raffina un po' tutti i giorni nell'opera assidua della tortura. La follia è la peggiore delle disgrazie, ma è anche lo stato di coscienza più comodo. Tu non sai quello che io soffro quando mi sveglio di notte, quando mi levo la mattina, quando torno a letto la sera, quando certe aurore e certi tramonti si rivelano al mio vecchio spirito di artista con uno sfarzo mai visto, e quando il mare, il cielo, la terra, le centomila bellezze della natura ostentano sfacciatamente, quasi con scherno, tutto il loro fascino davanti ai miei occhi!... Mi spaccherei la fronte per non vedere. Nè tu nè altri, e forse neppure Domineddio può misurare la disperazione di fronte al sole così bello per tutti meno per mio figlio.

— Non dire così, non dire così... — Mi interruppe. Sentii la mano stretta dalla sua disperazione e bagnata dalle sue lacrime. Compresi che era meglio lasciarlo sfogare e tacqui.

— Vuoi dire che «i ciechi fanno miracoli» e che non c'è da disperarsi, non è vero? Poesia, amico mio, anche realtà in parte... Ma, se noi potessimo sorprendere il cuore di ognuno di loro nel santuario della intimità, quante lacrime non versate scopriremmo e come si rivelerebbe amara la loro esistenza forzatamente serena e sorridente! Quante incrinature, amico mio, nasconde la vernice e come ci inganniamo quando giudichiamo dalla semplice apparenza quelli che soffrono veramente! Da cinque mesi io non faccio che pensare a queste creature senza luce: ne ho avvicinato e ne avvicino tutti i giorni di tutte le età, di tutte le condizioni; ho visitato già quattro istituti e son tornato a casa con il cuore sempre più amaro. Sì, *miracoli*, è vero: ciechi laureati, artisti, meccanici di precisione, ma quanti di quelli che sono giunti ad altezze insperate e alla notorietà perfino, preferirebbero tornare indietro, riprendere il loro sole e vivere dimenticati, poveri, schiavi, ma padroni del loro sogno di *luce*? Nella loro vita un po' reclusa c'è sempre dei grandi dolori che crescono come le ortiche e strozzano anche le piccole gioie, anche le piccole soddisfazioni che fioriscono dalle loro attività, dalle loro passioni e dal loro travaglio quotidiano. La luce, amico mio, il sole, questo grande miracolo di Dio, che tesoro! Che tesoro! La notte, signore, è bella, ha la sua poesia, ha perfino il suo fascino, ma la vita vera, la vera vita dinamica pulsa nel calore, nella luce, nel sole. Il sole è il cuore di tutte le attività; pensa un po' a seppellirlo e la natura sarà tutta un cimitero, capisci, *tutta un cimitero*. Con questo pensiero fisso nel cervello pensi tu che ci possa essere per me conforto o rassegnazione? Che pena quando vedo il mio tendere le mani al sole come per prenderlo, fissarlo ardentemente con i suoi occhi spenti quasi in segno di sfida, Dio, che pena! Una volta ho pensato una cosa terribile: ho atteso nella notte che tutti dormissero e mi sono appressato al suo lettino, deciso, deciso... Poi... son caduto in ginocchio ed ho pianto tutte le mie lacrime più amare!

O

— Una giornata meravigliosa, sarebbe stata la più bella della mia vita se non fosse diventata d'improvviso la peggiore! Non un colpo a vuoto... e tu sai che cosa significhi questo per un cacciatore. Cioè... un colpo... ecco, un colpo andò dritto come gli altri, raggiunse il bersaglio, ma la bestiola non cadde. Sai che cosa ho pensato in seguito? Che l'uccello fu colpito agli occhi perchè lo vidi turbinare nel sole, discendere, poi risalire, sbandarsi e disperdersi. A casa tornai con il carniere pieno; non lo avevo mai visto così pieno. Nella cassetta in portineria c'era una lettera: volli prenderla e fu quella che mi disorientò. Una gioia inattesa: avevo vinto il primo premio nel concorso per una novella. Non vedevo l'ora di dare la buona notizia a mia moglie: lasciai il fucile dietro l'uscio senza mettere la sicura e scaricarlo e corsi in cucina. I due bimbi mi ruzzarono un po' intorno, poi scomparvero. Una bella soddisfazione, io dicevo a mia moglie, leggi: il primo su circa cinquemila lavori. Una detonazione, un grido. La bambina, sgomenta, mi viene incontro gridando: «Ho sparato... Vieni... Titti è caduto...» Non ti so dire altro. Se tutti i colpi sparati quel giorno li avessi avuti io nella schiena, alla testa, al petto avrei sofferto meno. «*Una disgrazia!... Così era scritto...*» Tu dici; ma se io avessi pensato a scaricare il fucile o a mettere la sicura, la sorte di mio figlio non sarebbe stata la stessa, come tu vorresti farmi intendere. Il *destino*, bisogna convenirne, dipende da noi per nove decimi almeno, e quello di mio figlio è dipeso tutto da me, l'ho fatto con le mie mani. Povero Titti mio!... Ora... (è strano, sai... è strano...) passato il primo sbigottimento egli è diventato più vivace di prima: un fringuello... Non si direbbe cieco: saltella, corre, e canta sempre, canta proprio come uno di quei fringuelli accecati per la gioia di sentirli cantare. Egli canta... e io mi esaspero perchè capisco che il fringuello cieco canta per disperazione.

— Oh Dio! Non esagerare, Giulio; tu spennelli di nero tutte le cose per aumentare la tua responsabilità e per torturarti. Finiscila con tutte queste recriminazioni che non servono a nulla. Ora tu devi pensare a ridurre la sventura al minimo possibile e a fare un uomo di tuo figlio perchè egli riesca a trovare nelle tenebre la sua via e la sua levata di sole. Ora tu devi... — Si bussò alla porta. Vennero la signora e Titti. Un bimbo veramente bello, con le lenti nere per nascondere lo sfregio, e una grossa palla.

— Babbo, babbo, sono stato in villa. Com'era bello, babbo, il sole in villa! Com'era caldo! L'ho sentito nei capelli, sul volto, su la schiena... Com'era bello! Come mi piaceva! Io volevo rimanere ancora al sole, ma la mamma non ha voluto. Quanti uccelli negli alberi! Quando vai a caccia portamene uno vivo... Babbo, perchè li spari? Sono così belli!... Ho preso il gelatino; poi ho fatto il chiasso con gli altri bimbi. Una bambina mi ha detto: «Perchè te non ci vedi? E mi ha dato un bacio e un confetto. — Il babbo piangeva. Si piegò a baciarlo.

— Titti, Titti mio! Tu vuoi bene a babbo, non è vero?

— Sì assai! Ma quando piangi no, allora non ti voglio bene. Ora... — E fissò il padre quasi per assicurarsi. — Ora... me lo dici perchè piangi?

Raffaello Onorato - la Stella

Appassionati cultori di Dante fra le truppe tedesche al fronte

Berlino, 9

Dando notizia di una ottima traduzione tedesca della «Vita Nova», dovuta a Hermann Müller, il noto dantista Walter Götz scrive che il Sommo Poeta non ha mai avuto in Germania come oggi tanti appassionati cultori ed entusiastici ammiratori. La prova forse più convincente è la seguente: su tutti i fronti di guerra nell'est come in Africa si sono formati qua e là piccoli nuclei danteschi composti da ufficiali e soldati per i quali la lettura e lo studio della «Divina Commedia» costituiscono il principale pane spirituale durante le soste tra una battaglia e l'altra. Certo è che anche le varie traduzioni del divino poema vanno letteralmente a ruba.

Nuovi consiglieri nazionali

Roma, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i seguenti Decreti del Duce del Fascismo, Capo del Governo: Il fascista Angelo Venturi decade dalla carica di consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Al fascista Orlando Orlandini è riconosciuta la qualità di consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Lubiana, e come tale componente del Consiglio Nazionale del P. N. F.

I fascisti Giovanni Alessandrini, Giovanni Belleli ed Emilio Graziolı decadono dalla carica di consiglieri nazionali della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Viene confermata la qualità di consiglieri nazionali della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ai fascisti Gino Miniati, Mario Muzzarini e Giacomo Acerbo.

Viene riconosciuta la stessa qualità ai fascisti Giovanni Belleli, Jenner Mattaloni e Augusto Venturi; vengono a decadere dalla carica medesima i fascisti Nino Daroma e Alfredo Giarratana.

Il nuovo borgomastro di Budapest

Budapest, 9

Il Reggente ha accettato le dimissioni presentate dal primo borgomastro della Capitale Karafiath ed ha nominato al suo posto il deputato Komonnay.

Le slitte rendono preziosi servigi per il rifornimento dell'Esercito tedesco operante in Russia

A Londra qualche settimana fa

Gli affari dei giudei procedono a gonfie vele

L'ondata corrosiva della critica popolare contro i capi militari - Nemmeno l'Ammiragliato è risparmiato

Berlino, 9

Il mercato nero in Inghilterra prospera molto più che in qualsiasi altro Paese d'Europa preso nel turbine della guerra, per la quasi assoluta mancanza di misure adatte a combatterlo e per il fatto che deriva la sua organizzazione dal genio di speculazione caratteristico degli ebrei.

I figli d'Israele agognano si capisce la vittoria dell'Inghilterra sulle Potenze del male (leggi Italia e Germania), ma non resistono alla tentazione di imboscare certe merci per poi rimetterle in circolazione guadagnandovi il 2000 per cento. Non importa se questi affari contribuiscono ad indebolire il fronte interno e, di conseguenza, riducono sempre più la possibilità che la Grabretagna si porti a salvamento. Il momento appare favorevolissimo, del resto, agli speculatori.

L'immensa piovra

Per effetto dell'aumento di determinate attività nazionali, buona parte della popolazione inglese si trova attualmente ad aver moltiplicate le proprie entrate, mentre, d'altra parte, diminuiscono le occasioni per spendere. La maggiore disponibilità di denaro e l'incertezza del domani che annulla in molti l'idea del risparmio, avvantaggiano largamente il mercato nero, che si sviluppa fino a raggiungere proporzioni formidabili quasi mai si sono viste in Inghilterra. Questa piovra avida e malefica non manca di nemici ai quali l'idea di mozzarle i tentacoli e la testa fa correre un brivido di entusiastico desiderio per la schiena.

Ma anche ammesso che i nemici formino la stragrande maggioranza, gli interessati a mantenere in vita il mercato nero li soverchiano per la loro potenza. A Londra si sussurra che la banda di ebrei specializzati nello sfruttamento della situazione che va di pari a passo con il blocco e il controblocco, gode della protezione di ministri e parlamentari compensati per boicottare ogni tentativo di ritorno alla legge normale della domanda e dell'offerta mediante la soppressione di elementi perturbatori.

Dicono che lo stesso Churchill non disdegni di calare il suo secchiello nel pozzo di San Patrizio e di ritirarlo carico di sterline, ma si tratta probabilmente di una calunnia dei suoi nemici politici. Riesce difficile anche a noi, non certo sospetti di simpatizzare con il Primo Ministro britannico, credere che egli possa essere sceso a tal punto di degradazione.

Nella Capitale inglese viene additato come il re del mercato nero un personaggio molto vicino al ministro degli Approvvigionamenti, che sembra tenerlo in grandissima considerazione. Questi si fa chiamare Looney, ma il suo vero nome ricorre con frequenza nel famoso docmento noto sotto il titolo dei «Protocolli dei Savi di Sion». E' piccolo e tarchiato, con una larga faccia apoplettica. Frequenta assiduamente l'Ambasciata americana e quella dell'Urss. Mantiene in tutta segretezza, tanto che tutta Londra lo sa, rapporti intimi con una intellettualoide parigina, degaullista sfegatata, espulsa un anno fa dalla Spagna per sospetto di spionaggio.

L'amica di Looney entrò a far parte della sezione francese di Radio Londra, dove le sue mansioni consistono nel ripetere quattro o cinque volte al giorno dinanzi al microfono le seguenti frasi piene di alta spiritualità: «Qui Radio Londra. Il nostro Bollettino d'informazioni viene trasmesso dall'ora tale alla tal'altra su lunghezza d'onda di tanti e tanti metri». Questo la riempie di dignitoso orgoglio, dandole la sensazione di contribuire poderosamente alla salvezza della democrazia.

Un'imprudente domanda

Looney era legatissimo anche a Lord Beaverbrook, silurato di recente per la sua totale e riconosciuta incapacità. Ma le sue aderenze non si limitano alle alte sfere politiche e diplomatiche. A Corte, camuffato da Inglese, trova accoglienze cordiali, seppure alla cordialità si mescola una punta di disprezzo, sia per l'uomo sia per la razza alla quale appartiene. Verso la fine del 1940 il re del mercato nero tentò di stringere un'alleanza che tornasse utile per lo sviluppo dei proprio affari e chiese in moglie una cugina del generale Archibaldo Wavel. La richiesta, imprudentemente inoltrata senza alcun sondaggio preliminare circa la probabilità di successo, venne respinta a muso duro dalla famiglia della Dulcinea, povera ma antisemita fino all'esasperazione. Fu un vero scandalo e l'eco si diffuse nelle più remote contrade dell'Inghilterra, quantunque in quel momento l'offensiva germanica contro l'Inghilterra facesse passare in seconda linea pettegolezzi del genere.

A proposito di Wavel, pare che la antica popolarità vada annegando definitivamente nel ridicolo. A Londra e in provincia si paragona con una certa irriverenza Sir Arcibaldo a un passerotto che, minacciato dallo scopa di un ragazzaccio, saltella da cespuglio a cespuglio senza tuttavia decidersi a un volo fulmineo che metta fra lui e l'inseguito una distanza insormontabile. Un gioco in voga è quello di scommettere sulla prossima residenza del generale. Sarà Calcutta? Sarà Chiung-King? Sarà Washington? Dovunque, si conclude, meno dove sia da andare ad affrontare un qualsiasi nemico.

Wavell e Napoleone

Gli Inglesi ripetono poi volentieri una battuta di ignoto autore, secondo la quale Wavel effettivamente avrebbe dei punt di contatto con Napoleone: come il grande Còrso infatti, Sir Arcibaldo suole rodersi le unghie nei momenti di viva preoccupazione. Anche gli altri capi militari dell'Inghilterra vengono fatti segno agli strali di un umorismo che non riesce a celare l'amarezza e la disillusione dell'uomo della strada ferito più di quanto non si creda dagli scacchi collezionati dall'Impero. Gli strali si concentrano intorno ai generali britannici rappresentati come un branco di armenti tutti inferiori di molto al loro compito. Nemmeno l'Ammiragliato, che una volta poteva considerarsi il tabù numero uno del mondo inglese,

Sorriso di felicità: il secondo capo di un sommergibile tedesco ha ricevuto la notizia tanto attesa: è diventato papà

sfugge all'ondata corrosiva della cricca popolare.

E' avvenuto qualche cosa di veramente impressionante negli ultimi tempi. Il concetto di invincibilità della flotta, radicato da secoli nella coscienza della gente di Albione, è andato in malora insieme alla fede suprema della Marina di Sua Maestà.

Di Alexander e dei suoi collaboratori si dicono le cose più feroci. Il malcontento a riguardo delle alte gerarchie politiche e militari con cui affrontano i problemi di maggior urgenza si avverte molto più acutamente alla periferia, cioè nelle provincie che a Londra.

Questo — ragiona Anderson — è grave. I sentimenti e l'opinione della provincia in Inghilterra hanno un valore enorme, soprattutto perchè una volta incanalati in una determinata direzione, non si può far deviare nè rapidamente nè facilmente la rude arguzia di quel maligno di Bernard Shaw che scrisse che il marinaio è l'elemento più valoroso delle Forze armate britanniche soltanto perchè dalle navi non si può scappare.

Il malcontento in provincia

Noi non parliamo poi del conto in cui sono tenuti il Ministero della Guerra e quello dell'Aria. General mente li si considera una via di mezzo fra l'ospizio per i vecchi usciti fuor di senno e la casa di salute per dementi furiosi. Dalla ventata non si salva che la Casa regnante.

Dell'Esercito abbastanza numeroso, che ozia con l'arma al piede sul suolo dell'isola, il mio informatore svedese non si sente in grado di fornire ragguagli esatti.

Sa solo che gli ufficiali e gli uomini di truppa della guarnigione della Capitale menano una strana esistenza da distribuire fra esercizi poco faticosi, riunioni sportive e sbornie epiche, mantenendo, nei rapporti con la popolazione civile, un contegno sprezzante da eroi da Omero costretti a vivere tra una moltitudine di idioti. Nessuno ne parla bene apertamente. Sono o non sono quei gravi giovanotti dall'uniforme impeccabile, dal casco sulle trentadue, i depositari dell'ingloriosa tradizione fatta di ritirate strategiche? Sono o non sono coloro che in caso di un tentativo germanico di sbarco sull'isola potranno scrivere pagine tali da far rimanere a bocca spalancata la posterità?

Tirando le somme, conclude Anderson, il clima morale dell'Inghilterra appare sensibilmente peggiorato in confronto di quello che sei mesi fa poteva servire in certo senso di fondamento alle spacconate di Churchill circa le disposizioni britanniche dinanzi agli eventi in corso.

Il loro istinto li ammonisce che sotto le ultime nevi invernali maturano decisioni di portata incalcolabile. La loro fantasia li porta a vedere la storia futura sotto l'aspetto di un nemico senza pietà che affila nell'ombra il coltello destinato a frugare i visceri dell'Impero. Tuttavia tirano innanzi per la strada prescelta nel 1938 da Chamberlain, interprete di un oscuro testamento decretante la fine della potenza britannica. E che altro potrebbero fare?

Cesare Rivelli

Il re del mercato nero condannato a Parigi a dieci mesi d'arresto

Parigi, 9

Dalla polizia speciale per la repressione delle frodi è stato arrestato in questi giorni certo Hutter, soprannominato il re del mercato nero di nazionalità svizzera.

Affabile e vivace, lo Hutter riceveva, in un piccolo albergo di cui era proprietario, senza preoccupazione alcuna tutti coloro che avevano qualche cosa da vendere, oppure desideravano procurarsi indifferente sapone, conserve, cuoio, tessuti ecc. Ma il cacao è stato la sua rovina. Il Hutter ebbe l'imprudenza di offrire 10 quintali di cacao ad una persona appartenente ad un ufficio germanico di controllo. Questi accettò l'appuntamento in una rimessa per prendere in consegna la merce e naturalmente lo stesso giorno il re del mercato nero venne tratto in arresto.

Nel suo domicilio è stata scoperta una linea telefonica clandestina che permetteva al Hutter di effettuare segretamente le sue contrattazioni. Processato, il re del mercato nero se l'è cavata con una lieve condanna: 10 mesi di prigione e 12.000 lire di multa.

Re Gustavo è stato operato per calcoli al rene

Stoccolma, 9

Re Gustavo è stato operato felicemente per calcoli al rene dal prof. Hellstrom, noto specialista di urologia. L'operazione è stata sopportata ottimamente dall'augusto paziente. Durante la malattia del padre il Principe ereditario Gustavo Adolfo provvederà agli affari di Stato.

Il bilancio del Banco di Roma

Roma, 9

Il Consiglio di amministrazione del Banco di Roma, nell'odierna riunione, ha approvato il bilancio per l'esercizio 1941 che chiude con un saldo utile di lire 19.813.187.72 (contro lire 15.668.538 dell'esercizio precedente) ed ha deliberato di proporre all'assemblea, convocata per il giorno 28 marzo la distribuzione di un dividendo del 4 per cento, l'assegnazione di lire 3 milioni, a riserva, con che la stessa salirà a lire 61.000.000, ed il riporto a nuovo di lire 4.606.121.46.

Misteriosa morte di una signora in un albergo di Milano

Milano, 9

Scesa all'albergo «Gran Turismo» in via Targhetti, la signora Sofia Kolikowskic di Pietro, di 47 anni, da Odessa, residente a Bergamo, nel pomeriggio di ieri è stata trovata cadavere nel proprio letto. Sulla misteriosa morte della signora l'autorità ha iniziato indagini.

Il Duca d'Aosta commemorato alla Corte dei Conti

Roma, 9

La Corte dei Conti riunita in adunanza plenaria ha commemorato il Duca d'Aosta. Con elevate parole il presidente ne ha rievocato l'eroica leggendaria figura simbolo ed esempio di assoluta dedizione alla Patria sino all'estremo sacrificio.

I Duchi di Spoleto e di Bergamo a una solenne Messa a Napoli

Napoli, 9

Stamane, ad iniziativa della podesteria, nella Reale Basilica di S. Francesco di Paola, è stata celebrata dal cardinale arcivescovo di Napoli, Ascalesi, una solenne Messa funebre in memoria del Duca d'Aosta. Sono intervenuti il Duca di Spoleto, il Duca di Bergamo, le autorità civili e militari, il Console generale di Germania, il sovrano militare Ordine di Malta, le rappresentanze delle Forze armate italiane e tedesche, del Partito, la Croce Rossa Italiana e delle Associazioni mutilati, combattenti e d'arma. Ai lati dell'altare erano disposti i labari della provincia, del Comune, della Federazione dei Fasci di Combattimento, i gagliardetti dei Gruppi rionali fascisti e delle associazioni. Al termine della Messa, il cardinale arcivescovo ha impartito la assoluzione al tumulo eretto al centro della Basilica, sormontato dalla Corona reale abbrunata e contornato dalle corone delle Forze armate del presidio della città di Napoli e delle Camicie nere.

Due medaglie d'argento conferite alla memoria

Roma, 9

E' stata conferita la medaglia d'argento al V. M. «alla memoria» al tenente Veneni Giulio fu Corrado, nato a Milano, 3.o regg. granatieri di Sardegna e al sottotenente Tosi Cesare fu Cleto, nato a Milano, 4.o reggimento alpini.

Sono state inoltre concesse 7 medaglie di bronzo e 15 croci di guerra al V. M. a viventi.

Marinai giuliani decorati al valore militare

Roma, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco di ricompense al valore militare concesse dal Ministero della Marina: tra 1 medaglie di bronzo vi è quella concessa a Mario Sursich fu Giuseppe e di Maria Vapport, nato a Fiume, il 6 dicembre 1904, tenente della D. M.:

«Imbarcato su un sommergibile oceanico che in una lunga missione di guerra in Atlantico affondava 12.500 tonn. di naviglio armato nemico coadiuvava, efficacemente, il direttore di macchina; in occasione di una grave avaria causata da azione offensiva nemica effettuava, con grave rischio personale, il lungo lavoro di riparazione dimostrando capacità professionale ed elevato del dovere. - *Oceano Atlantico, dicembre 1940-gennaio 1941-XIX*».

Enrico Groppallo di Francesco e di Virginia Stiglich, nato a Trieste il 10 luglio 1903, sottotenente di vascello.

«Imbarcato su di un sommergibile oceanico durante una lunga missione di guerra in Atlantico nel corso della quale venivano affondate oltre 20.000 tonenllate di naviglio nemico coadiuvava, efficacemente, il comandante contribuendo al successo della missione é ——al al successo della misisone. - *Oceano Atlantico, 5 gennaio-6 febbraio 1941-XIX*».

Alla Camera dei Fasci

Disegni di legge approvati dalla Commissione dell'E. N.

Roma, 9

La Commissione dell'Educazione Nazionale della Cultura Popolare del Senato, presieduta dal sen. Belluzzo, con l'intervento del ministro per la Cultura Popolare e del sottosegretario di Stato per l'Educazione Nazionale, ha approvato cinque disegni di legge. All'inizio della riunione il presidente ha reso omaggio alla gloriosa memoria del Duca d'Aosta. Alla discussione dei provvedimenti hanno preso parte, oltre il presidente, il ministro e il sottosegretario di Stato, i senatori Vinassa de Regny, Giuseppe Cardinali, San Martino, Montresor, Vercari, Vinci, Orano e Perez.

Amnistia in Grecia e condono di pene pecuniarie

Roma, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. col quale è concessa amnistia per tutti i reati per i quali è comminata una pena pecuniaria ovvero una pena detentiva non superiore nel massimo a tre anni, sola o congiunta a pena pecuniaria, commessi in territorio greco da persone estranee alle Forze armate italiane e la cui cognizione è attribuita ai Tribunali militari di guerra italiani. Fuori dei casi sono preveduti, per i reati commessi in territorio greco da persone estranee alle Forze armate italiane e la cui cognizione è attribuita ai Tribunali militari di guerra italiani, le pene detentive inflitte o da infliggere di durata non superiore a due anni sono condonate, e sono ridotte di due anni le pene di durata superiore. Sono altresì condonate le pene pecuniarie. La amnistia ed il condono si applicano per i fatti commessi fino a tutto il 27 ottobre 1941-XIX.

Il divieto di circolazione per le auto da noleggio

Roma, 9

Secondo disposizioni emanate dal Ministero delle Comunicazioni, Ufficio della motorizzazione civile, da stamane è vietata la circolazione di tutte le autovetture in servizio pubblico di noleggio, da rimessa e di quelle destinate alla locazione con conducente, e munito di patente di terzo grado (già in locazione senza conducente). Le autovetture di noleggio da rimessa autorizzate anche ad effettuare il servizio da piazza dovranno limitarsi a circolare entro l'ambito del territorio comunale ed esclusivamente in servizio da piazza.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

FIDATA, brava tutti lavori, offresi, una due persone. Cassetta 13129 A Unione Pubblicità. 13129 A

PRESTASERVIZI, ragazza istriana, offresi mattina. Udine 31, portiere. 62837 A

RAGAZZA prestaservizi oppure stabile, con buoni attestati offresi. Via D. Bramante 4 portinaia. 13312 A

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 62846 B

BAMBINAIA giornata, cuoca finita, Abbazia, cameriera, domestiche, prestaservizi, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 62853 B

CAMERIERE Lloyd pensionato cercasi per servizio campagna. Indirizzo Piccolo. 62872 B

CUOCA Abbazia, ragazze Viterbo Roma, prontapartenza, prestaservizi, principianti, cercasi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 62849 B

DOMESTICA capacissima, ottimi attestati, cercasi, due persone, buona paga. Trento 16 porta 2, ore 8.30-12. 42982 B

DOMESTICA presso coniugi soli, cercasi. Piazza Oberdan 4, IV piano 42999 B

DOMESTICA per due persone cercasi prontamente. Valdirivo 42 porta 19. 62997 B

DOMESTICA tuttofare, con attestati, buona paga, cercasi. Venti Settembre n. 70, III, destra. 62874 B

DONNA brava stabile, ottime referenze, cercasi per buona famiglia. Denardo, Ginnastica 1. 42994 B

PICCOLA famiglia cerca brava tuttofare, disposta trasferirsi, ottimo mensile. Offerte Cassetta 13320 B Unione Pubblicità. 13320 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi, cercasi. Via S. Franceso 48, terzo, destra. 43014 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi. Piazza Impero 6, II, sinistra. 43007 B

PRESTASERVIZI intera giornata cercasi. Via Guido Reni 2, III p. 43002 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-13. Presentarsi soltanto con ottime referenze, via Tagliapietra 1. 62877 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia per pomeriggio. Scala Belvedere 2 IV sinistra. 42980 B

PRESTASERVIZI, mattina, escluso vitto, cercasi. Via S. Nicolò 28 III. 62840 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CUOCA perfetta, offresi per sanatorio, pensione o casa signorile. Cassetta 13038 C Unione Pubbl. 13038 C

DIRIGENTE agricolo energico e competente, disposto dirigere o amministrare aziende agricole portando buoni e più prodotti, ottime informazioni per tale attività svolta. Cassetta 12958 C Unione Pubblicità. 12958 C

DISTINTO, colto, già residente Vienna, pratico amministrazione nonchè corrispondente tedesco serbocroato, con primarie referenze, offresi ad azienda, anche provincia. Cassetta 13199 C Unione Pubblicità. 13199 C

ENERGICO organizzatore perfetto italiano tedesco sloveno, altre lingue, cognizioni croato, lunga esperienza commerciale navigazione controllo merci, occuperebbesi anche prontamente per posto fiducia, direttivo. Offerte Cassetta 13307 C Unione Pubblicità. 13307 C

SIGNORA anziana, perfetto tedesco italiano, offresi distinta famiglia con bambini. Cassetta 12952 C Unione Pubblicità. 12952 C

SIGNORINA pratica ufficio, offresi mitì pretese. Adriana Bencina, Romagna 115. 62845 C

SIGNORINA dattilografa, con buona volontà, offresi come praticante ufficio. Dei Navali 48 III d. 42976 C

SIGNORINA 22enne, semplice, offresi a signora distinta, sola, per compagnia. Commerciale 18, Milocco. 42978 C

SIGNORINA bella presenza, ariana, offresi impiegata o segretaria, conoscenza francese, stenodattilografia, pratica lavori ufficio, vasta coltura titolo maestra elementare. Offerte Cassetta 13325 C Unione Pubbl. 13325 C

UOMO di fiducia capotecnico offresi quale riscuotitore, portineria, magazzino presso ditta trasporti, amministratori stabili, edili, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 62857 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

PERMANENTI garantite capelli tinti ossigenati lire 25. Piazza Cavana 5. 7045 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

APPRENDISTA elettricista, cercasi. Via Canova 2. 42760 D

ASSOLTO scuole industriali meccanica cercasi da ditta articoli tecnici. Offerte Cassetta 13322 D Unione Pubblicità. 13322 D

CASA spedizioni internazionali cerca impiegato anziano conoscenza perfetta tedesco e ramo spedizioni. Necessitano serie referenze. Offerte Cassetta 3000 D Unione Pubblicità. 3000 D

COMMESSA con cauzione, anni 35-40, referenze, cercasi. Offerte: Cassetta 13306 D Unione Pubblicità. 13306 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Piazza Goldoni 4. 42983 D

INGEGNERE o geometra esperto strade, cerca impresa, referenze, pretese. Cassetta 13305 D Un. Pubbl. 13305 D

INGEGNERI diversi o dottori in chimica nonchè periti chimici, elettrotecnici, meccanici e stenodattilografe, assumerebbe subito importante società industriale. Indirizzare offerte: Cassetta 23 A Unione Pubblicità Italiana, Spalato. 2538 D

LAVORANTE per riparazioni biciclette montaggio cambi, cercasi. Venti Settembre 15. 13337 D

MECCANICO elettricista e falegname cercansi per albergo Abbazia. Indicare pretese e referenze, posto annuale, con vitto alloggio. Cassetta 13144 D Unione Pubblicità. 13144 D

MEZZA o lavorante sarta uomo cercasi. Udine 11, III. 42008 D

MEZZA lavorante sarta uomo, lavoro continuo. Rismondo 14. 62847 D

MEZZO e mezza lavorante uomo cercansi. Via Artisti 6, II p. 113334 D

MEZZO lavorante per riparazioni biciclette, cercasi prontamente. Venti Settembre 15. 13336 D

ORTOLANO-custode con piccola famiglia, bravo, cercasi prontamente per villa Isola. Rivolgersi Corsica 24, I p., telefono 3540. 13216 D

PARRUCCHIERA posto stabile cercasi. Telefonare 4163. 13331 D

PELLICCIAIO tagliatore capace dirigere lavoratorio, ottimo stipendio cercasi. Offerte Cassetta 13329 D Unione Pubblicità. 13329 D

PORTINAI marito e moglie, cercansi (marito che esercita un mestiero in Guardiella). Indirizzo Piccolo. 62871 D

PRIMARIA società cerca provetta stenodattilografa pratica ufficio commerciale, italariana, disposta trasferirsi Spalato, retribuzione adeguata. Scrivere indicando referenze età. Offerte Cassetta 13321 D Unione Pubblicità. 13321 D

RAGAZZETTA bambino, lavori semplici cercasi, pranzo, buonissima paga. Crispi 26. 43010 D

RAGAZZO pratico per macelleria cercasi. Piazza Caduti Fascisti 6. 62878 D

RAGAZZO fattorino cercasi subito. Cisat, Boccaccio 3. 62832 D

RAGAZZO per officina biciclette, cercasi prontamente. Venti Settembre 15. 13335 D

RAGAZZO per lavori meccanico biciclette, cercasi. Marcon, via Pietà 3. 13330 D

RAGIONIERE per importante azienda cercasi. Offerte dettagliate pretese Cassetta 13308 D Unione Pubblicità. 13308 D

STENOGRAFA dattilografa italiano perfetta, cerca importante ditta, indicare pretese. Offerte: Cassetta 13299 D Unione Pubblicità. 13299 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata, centrale, tranquilla, indipendente, cerca distinto impiegato stabile, per 15 marzo. Cassetta 13221 E Unione Pubbl. 13221 E

CAMERA spaziosa, vuota, quale deposito mobili nuovi, cercasi. Telefonare 4173. 42988 E

MOBILIATA, possibilmente indipendente, viale XX Settembre, Giulia, presso fabbrica birra, cercasi. Offerte: Carta d'identità N. 52158, fermo posta. 62841 E

STANZETTA comodo cucina, paraggi Piazza Vico, possibilmente piccola famiglia, cerca pensionata. Piazza Vico 2, Plesnicar. 42990 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Carpison 12 II porta 6. 42986 F

CAMERA vuota affittasi a signora sola. Giulia 30 I sinistra. 42727 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Gatteri 18 I destra. 42977 F

CAMERA, bagno, telefono, vitto, cura vestiario, affittasi a solo distinto. Paduina 2 I (angolo XX Settembre). 42979 F

CAMERA bellissima, vista mare, bagno, telefono, ascensore, affittasi. Piazza Carlo Alberto. Indirizzo Piccolo. 42992 F

CAMERA centrale mobiliata pulitissima, una due persone. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 62873 F

CAMERA mobiliata bellissima, scrupolosa pulizia. Via Parini 15, porta 5. 62868 F

CAMERA matrimoniale soleggiata, cucina, indipendente, affittasi due distinti coniugi, amici. Galilei 26, III, destra. 13309 F

CAMERA tipo salotto, affittasi a distinto preferibile ufficiale. Via Piccolomini 6 porta 15. 42996 F

La continuazione in IV pagina

COMUNICATI

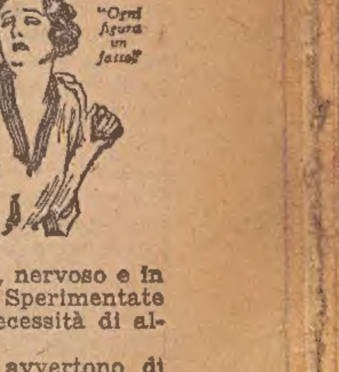
AVVISO D'ASTA

Domani 11 marzo alle ore 15, in Piazza dell'Ospedale n. 6 A, sarà tenuta la vendita di mobili diversi, biancheria usata, tappeti orientali ed oggetti diversi.

L'Uff. giudiziario UMBERTO SARTI

Dopo averlo tanto sognato, ora puoi metterti in grado di realizzarlo con sole 12 lire, acquistando un biglietto della Lotteria di Tripoli, sarai uno dei fortunati vincitori dei maggiori premi che saranno estratti in Roma il 10 maggio p. v. Oltre 52 milioni sono stati già vinti da 21 possessori di un biglietto. Potrebbe essere questo il tuo turno.

L'apparato urinario debole vi rovina!



Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate disordini urinari e necessità di alzarvi di notte?

Questi sintomi vi avvertono di debole e difettosa azione vescicale; vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di essere eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scomparirà la infiammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretico come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili! Fornitevi ora di questo tonico della vescica.

Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricate in Italia.

(Aut. Pref. Milano N. 54227).

Pillole **Foster** per i Reni

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564 A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

LE ULTIME DELLA NOTTE

CONFESSIONI ALLA RADIO

Il pubblico nordamericano è di pessimo umore

Uno stato d'animo che può paragonarsi a quello degli inglesi dopo la caduta di Singapore

Roma, 9

Uno dei commentatori della radio nordamericana, Elmar Davies, ha, per così dire, «fatto il punto» sulla situazione, non solo per quello che si riferisce agli avvenimenti bellici in Asia orientale, ma anche per quanto riguarda la situazione interna degli Stati nemici, ove i rovesci subiti dalle forze alleate hanno creato uno stato d'animo giudicato, evidentemente, assai preoccupante dagli organi responsabili del Governo, contro i quali si moltiplicano e si accentuano le accuse e le critiche, non solo delle opposizioni, ma degli stessi sostenitori della politica rooseveltiana.

Le teste di legno

Elmar Davies ha esordito dicendo che «*lo stato d'animo del pubblico americano può, oggi, paragonarsi a quello che era lo stato d'animo degli Inglesi dopo la caduta di Singapore*». Mentre si riconosce il valore dimostrato dagli Olandesi nella lotta da essi sostenuta a Giava, si afferma che la responsabilità del suo esito negativo ricade, in gran parte, sugli Stati Uniti che non hanno inviato loro, tempestivamente, i soccorsi necessari. Perchè tali rinforzi non sono stati inviati? Se vi sono stati degli errori, se non abbiamo avvertito in tempo il pericolo — osserva il commentatore — lo potremo sapere a guerra finita. Frattanto, però, il risentimento del pubblico per quanto è accaduto, è evidente. In Inghilterra il malumore del Paese ha avuto per risultato un rimaneggiamento del Governo. Elmar Davies non ha voluto dire che molti sono gli uomini di Governo che potrebbero essere rimpiazzati anche a Washington, malgrado il Presidente Roosevelt abbia sempre dimostrato una certa riluttanza a «licenziare i suoi subordinati».

La gravità della situazione è tale — ha ammesso il commentatore — che molto probabilmente neppure un rimaneggiamento del Governo riuscirebbe ad alleviare lo stato d'animo del pubblico, ma è certo che «Roosevelt potrebbe facilitare i propri compiti facendo piazza pulita delle teste di legno che lo circondano ed evitare che gli isolazionisti possano trar partito dal malcontento generale».

Dopo aver dimostrato la necessità di riformare il servizio informazioni, che si è svolto fino ad ora in modo da dare agli avversari l'impressione che «le notizie comunicate dall'Esercito e dalla Marina tendano più che altro a nascondere al pubblico la gravità delle sconfitte subite», Elmar Davies ha proseguito:

«Fino a poche settimane or sono il pubblico si era abituato a ritenere che agli Stati Uniti spettasse quasi una parte di spettatori nel conflitto e che essi avrebbero vinto, da ultimo, la guerra, sicchè gli attuali rovesci non contavano. Ora, invece, il pubblico non si mostra disposto a contentarsi di chiacchiere ed a considerare gli avvenimenti alla luce di tale prospettiva, ma indica esso stesso al Governo che cosa si deve fare e vuole, in altri termini, che si agisca».

Calcoli sbagliati

Tre importanti discorsi sono stati tenuti la scorsa settimana. Due dai capi delle Forze armate nordamericane ed uno dal sig. Donald Nelson, capo della produzione bellica. L'ammiraglio King ha detto dei gravi compiti innanzi ai quali si trova la flotta americana; il generale Marshall, capo dello Stato Maggiore dell'Esercito, ha ammesso che sia giunto il momento di agire, ma ha soggiunto che «tale ammissione non implica la promessa di un'offensiva immediata». Nelson ha esortato gli operai ad accelerare la produzione.

Elmar Davies ha rilevato, a questo punto, che tali discorsi denotano un cambiamento decisivo nell'atteggiamento di alcune settimane or sono. Evidentemente essi sono stati pronunciati in seguito al crescente malessere delle masse. Fino alla fin di dicembre — esso ha proseguito — i nostri dirigenti affermavano che il 1942 sarebbe stato un anno di preparativi e che la guerra si doveva vincere nel 1943. Le cose sono andate diversamente. Il calcolo è risultato, di fronte ai fatti, radicalmente sbagliato. E gli Americani che avevano preso sul serio le previsioni dei loro dirigenti, sono oggi di pessimo umore.

Dopo le poco edificanti prove fornite quale ninfa egeria del Governo degli Stati Uniti, la Presidentessa Eleonora Roosevelt aspira a dar prova della sua abilità politica per il rafforzamento delle relazioni anglo-americane. Sembra, infatti, che la solerte Eleonora andrà prossimamente in Inghilterra per respirare aria diversa da quella creata nel suo Paese dalla catastrofica politica rooseveltiana.

Nave brasiliana affondata al largo delle coste nordamericane

Berna, 9

Si ha da Rio de Janeiro che il cargo brasiliano «Arabutan» di 7878 tonn. è stato affondato a 60 miglia al largo della costa orientale nordamericana sabato mattina. E' la terza nave brasiliana silurata lungo le coste atlantiche.

"Combatteremo fino alla morte,, dice il fuggiasco gen. Bennet

Roma, 9

In un discorso pronunciato ad un ricevimento offerto dal Municipio di Sidney, il generale Gordon Bennet, il fuggiasco della Malesia, ha dichiarato: «Quando noi incontreremo i Giapponesi in Australia, e credo ormai sicuro che li incontreremo, sono certo che lo spirito combattivo del popolo australiano si mostrerà nella sua piena luce e farà sì che il nemico sia vinto. Noi non ci arrenderemo; combatteremo fino alla morte». Bennet, che già ha avuto occasione di incontrare i Giapponesi in Malesia, ma che preferì allora mettersi in salvo, ha concluso dicendo che gli Australiani devono tener ben lontani gli apparecchi giapponesi dalle regioni popolate. Egli parla evidentemente per conoscenza di causa, ben sapendo che cosa avviene, abitualmente e sistematicamente, dopo la visita degli aviatori nipponici.

Scaramucce sui fronti careliani

Helsinki, 9

Il Comunicato diramato dal Quartier generale sulle operazioni delle ultime ventiquattro ore reca che su tutti i fronti terrestri si è svolta debole attività caratterizzata dall'usuale reciproco fuoco di molestamento. In alcuni settori la attività di reparti esploranti e di partigiani sovietici ha provocato scaramucce conclusesi con perdite nemiche. Nel settore centrale del fronte careliano orientale è stato respinto un attacco della fanteria sovietica. Aerei nemici hanno lanciato questa notte bombe su alcune località.

Bardossy dimissionario
La formazione di un nuovo Governo

Budapest, 9

Si apprende che il Presidente del Consiglio Bardossy, che per consiglio dei medici è stato ricoverato in una clinica, ha rassegnato le dimissioni. Il Reggente Horthy ha ricevuto i capi del partito governativo ed i più autorevoli rappresentanti delle due Camere. Si apprende che a tarda ora della notte verrà diramata la lista del nuovo Gabinetto. Probabilmente il nuovo Governo si presenterà domani dinanzi al Parlamento.

Von Papen atteso a Berlino

Berlino, 9

In questi circoli competenti si apprende che in settimana arriverà a Berlino l'ambasciatore del Reich ad Ankara von Papen. Il viaggio può essere messo in relazione con il recente attentato e coi risultati provvisori dell'istruttoria ordinata dalle competenti autorità.

La proclamazione di Carmona
a Presidente del Portogallo

Lisbona, 9

Le operazioni di scrutinio per la elezione del Capo dello Stato sono terminate dinanzi al Supremo tribunale di giustizia. Il gen. Carmona è stato solennemente proclamato Capo dello Stato, avendo ottenuto 966.821 voti in suo favore. La elezione conferma, ancora una volta, le vaste simpatie che il generale Carmona, con la sua politica avveduta e lungimirante, ha saputo conquistarsi in seno alla popolazione portoghese.

Cripps la spunta su tutta la linea

La politica di Londra agli ordini del Cremlino

Berlino, 9

Osservatori svedesi e Londra dànno per certo che Sir Stafford Cripps è riuscito a spuntarla su tutta la linea. Gli elementi tiepidi e sospetti verrebbero senz'altro eliminati sicchè tra non molto il Gabinetto di guerra sarebbe composto esclusivamente da uomini disposti ad approvare senza riserve una politica di schietta marca staliniana. Il sensazionale articolo del *Times* dettato personalmente dal Lord del Sigillo Privato non lascia alcun dubbio in proposito: la politica di Londra deve da questo momento obbedire agli ordini del Cremlino, poichè secondo ebbe a dichiarare lo stesso Cripps nella famosa intervista concessa ad un periodico americano, la vittoria degli alleati è nelle mani delle Armate sovietiche.

La volontà non basta

Un briciolo di verità, osservano questi circoli politici, c'è senza dubbio nelle affermazioni programmatiche del luogotenente di Stalin, ed è il seguente: effettivamente allo stato attuale delle cose l'Inghilterra è costretta a fare assegnamento soltanto sui superstiti Eserciti sovietici; se questi fossero travolti ed annientati crollerebbe l'unica parete divisoria tra l'Europa e Asia orientale e con essa crollerebbero le ultime illusioni di salvare l'Impero indiano. Ovvio quindi che si proclami la necessità di mettere a disposizione di Mosca tutto il materiale bellico possibile ed eventualmente anche un Corpo di spedizione. La necessità impone di accogliere le richieste perentorie formulate qualche settimana fa da Litvinoff che, come si ricorderà, la propaganda londinese aveva creduto di poter passare sotto silenzio. Certamente Cripps potrà e saprà fare le cose sul serio e non è nemmeno escluso che possa convincere Roosevelt a seguire il suo esempio. Il guaio è che la buona volontà non basta e non bastano nemmeno i fieri e fermi propositi: Stalin potrà ricevere, anzi riceverà, qualche centinaio di carri armati e autoblinde con relativi armamenti ed avrà pure cannoni anticarro e aeroplani; però non sono certo questi aiuti che potranno modificare la situazione. Una delle due: o il dittatore rosso dispone già di forze sufficienti per arrestare o almeno contenere il nuovo travolgente urto degli Eserciti tedeschi e alleati o non ne ha e in tal caso il materiale bellico anglo-nordamericano andrà ad aumentare il bottino di guerra dell'Asse.

Logicamente Cripps è convinto, o finge di esserlo, che le Armate sovietiche sapranno sostenere l'urto e che pertanto il materiale bellico anglosassone servirà a qualche cosa e in ogni caso a scongiurare il pericolo estremo, vale a dire il crollo totale del fronte.

La primavera alle porte

Curioso è però che qualche foglio ufficioso londinese insiste sulla necessità di non lasciare sguerniti alcuni settori vitali e sottolinei ancora una volta l'importanza del ruolo che la X Armata britannica nel Levante (Irak Iran) potrebbe avere se la battaglia del Caucaso assumesse le temute proporzioni. Doppio gioco dunque? E si spera forse di salvare con ciò capra e cavoli? Certo è intanto che Cripps intende adottare e applicare i sistemi bolscevichi appresi nel Cremlino, sistemi che, a suo giudizio, possono ancora dare qualche risultato. Ed è certo — scrive il collaboratore diplomatico dei giornali Scherl — che se le cose andassero male e non v'è dubbio che male andranno, egli non esiterebbe a ricorrere anche ad estremi espedienti terroristici escogitati dal suo maestro moscovita. Tutto sta a vedere se arriverà in tempo. La primavera è alle porte e tra poco potrebbero verificarsi anche degli imprevisti: quei tali imponderabili che sono capaci di giocare un tiro birbone anche ai più accorti strateghi politico-diplomatici della plutocrazia bolscevica.

Molto significativo, constatano gli stessi osservatori svedesi a Londra, il crescente nervosismo nei circoli competenti di Downing Street. Si teme evidentemente che anche nell'Est europeo accada presso a poco quanto sta succedendo in Asia orientale e che nel corso di pochi mesi ci si possa trovare davanti a una catastrofe generale. Il nervosismo è dovuto anche alla constatazione che le Potenze dell'Asse allo stesso modo del Giappone agiscono come se avessero la vittoria finale in pugno e cioè procedono già a gettare le fondamenta dell'ordine nuovo: economico, sociale, spirituale. Taluni provvedimenti, per esempio la riforma agraria nei territori sovietici occupati o da occuparsi, stanno ad indicare che si è fermissimamente certi dell'esito positivo delle prossime grandi battaglie ed è precisamente questa certezza che turba e tormenta i dirigenti londinesi.

Resipiscenza francese

Sempre secondo i citati osservatori neutrali si nota nella Capitale inglese una certa apprensione per le conseguenze politiche più o meno appariscenti che i primi saggi di maniera forte bolscevica hanno avuto nei Paesi interessati. Vogliamo alludere in particolar modo alla violentissima reazione provocata nei territori francesi occupati e non occupati dalla premeditata strage compiuta dalla R.A.F. per ordine del luogotenente di Stalin. Il Governo inglese ha l'impressione, certo non sbagliata, che il bombardamento di Parigi abbia contribuito ad affrettare un processo di resipiscenza che potrebbe, anzi dovrebbe concludersi con una netta e definitiva chiarificazione in senso europeo. Sintomatico comunque che la propaganda londinese da un paio di giorni si sforzi di persuadere i Francesi che il bombardamento era stato voluto dagli stessi patrioti francesi. E vogliamo alludere anche ad un processo di resipiscenza che si trova nella fase iniziale ma che in grazia di quel tale metodo potrebbe essere suscettibile di rapidi sviluppi. Quest'altro processo ha cominciato a delinearsi in Turchia dopo l'attentato contro Papen e la scoperta degli organizzatori.

Un destino suggellato

La stampa sottolinea come l'occupazione di Rangoon abbia una duplice importanza: anzitutto, perchè i Nipponici sono riusciti ad assicurarsi una base marittima che permetterà loro di allargare sempre più il raggio di azione verso i gangli del nemico nell'Oceano Indiano; in secondo luogo perchè è strappato ai Britannici l'unico porto da cui potevano essere inviati quantitativi considerevoli di materiale bellico al Maresciallo Ciang Kai Scek. E' evidente, poi, che con la caduta di Rangoon è crollato un pilastro del portone delle Indie. Le conseguenze non tarderanno a manifestarsi.

Oggetto di sarcastiche considerazioni è la precipitosa fuga da Giava del Governatore Van Mook. Il destino delle Colonie olandesi nel Pacifico sud occidentale — scrive tra l'altro la *Börsen Zeitung* — si è compiuto, dunque, anche politicamente. Il Governatore dell'Insulindia è fuggito in Australia e con ciò ha dimostrato di voler seguire l'esempio dell'ex Regina Guglielmina. Esso ha preso il largo non appena si è accorto del pericolo.

Taulero Zulberti

Giornate nerissime a Londra

Una missione navale giapponese al Madagascar - Il generale Hutton silurato

Stoccolma, 9

Una vera ondata di pessimismo e di disorientamento ha invaso il popolo inglese di fronte alla gragnuola di rovesci che ogni giorno si abbattono sull'Inghilterra e sugli Stati Uniti.

Le ciniche profezie fatte da Churchill si sono avverate con un crescendo pauroso per il popolo inglese, il quale minaccia di essere sommerso dalle valanghe delle cattive notizie. I 100.000 Olandesi che furono lasciati da soli a difendere l'isola di Giava contro i Nipponici hanno deposto le armi oggi alle ore 15 e il destino dell'isola di Timor è ormai suggellato.

Non era ancora finita la tragedia di Giava che già i Giapponesi sbarcarono sulla Nuova Guinea e precisamente sul promontorio meridionale ad appena 280 km. dalla costa australiana.

Il fronte della Birmania, dopo la caduta di Rangoon, non esiste più e le colonne motorizzate Giapponesi sono di fronte alle pianure dell'India.

Questo incalzare di rovesci nerissimi per gli Inglesi non completa ancora il quadro generale della situazione in cui sono venuti a trovarsi gli Anglosassoni agli inizi della fatidica primavera del 1942. A Londra si sa che le truppe che erano a difesa di Rangoon sono decimate, demoralizzate e stanchissime e non si attende pertanto da loro una seria e lunga resistenza sulla frontiera indobirmana.

Il generale Hutton è stato silurato. A lui succede il generale Alexander. Lo stesso che assunse il comando del Corpo di spedizione inglese nelle Fiandre nel 1940, di quel Corpo, cioè, il cui destino si chiuse a Dunkerque.

Dal Cairo si comunica oggi a Londra che una missione militare navale giapponese è giunta al Madagascar e questa notizia basta a far accapponare la pelle a tutti gli Inglesi.

Il corrispondente londinese del *Nya Dagliga Allehanda* scrive che il popolo inglese ha davanti a sè un quadro molto nero. Le razioni vengono diminuite. Sempre nuovi generi sono sottoposti a razionamento. Le tessere dei tessuti diventano più ristrette, gli spettacoli e i divertimenti scarseggiano. La minaccia della prigione per chi butta via un biglietto usato del tram invece di metterlo nelle apposite cassette, e tante altre restrizioni sono più che sufficienti per ricordare che la situazione è sempre peggiore.

Tutte queste restrizioni hanno però una origine unica e cioè la impossibilità di importazione di alcuni generi oppure la diminuzione delle quantità importate. Tutte materie prime che non si hanno più o se ci sono non è possibile avere perchè mancano navi sufficienti per trasportarle. Ed occorre osservare che non sono i territori che il Giappone ha occupato con una rapidità incredibile quelli che hanno una maggiore importanza, bensì è la minaccia dei Paesi dell'Asse contro le comunicazioni marittime quella che gli alleati maggiormente temono e contro cui devono difendersi. La stampa londinese ammette chiaramente che «se le Potenze dell'Asse riescono a separare l'Inghilterra, gli Stati Uniti e l'Unione sovietica fra di loro, queste sarebbero nell'impossibilità di passare all'offensiva e forse nell'impossibilità di continuare la guerra».

A completare il quadro della situazione in cui è venuta a trovarsi l'Inghilterra, si deve aggiungere che sommergibili e unità navali giapponesi hanno fatto la loro apparizione nell'Oceano Indiano, e quindi i convogli anglosassoni tra il Mar Rosso e il Golfo Persico corrono un serio pericolo, e sia le forze inglesi nel Medio Oriente che l'Esercito sovietico si vedono tagliati i trasporti di materiali bellici. Più nessuno in Inghilterra osa sostenere che i convogli per l'Egitto attraversano ancora il Mediterraneo e perciò tutti sentono la tremenda minaccia di avere l'intera Armata del Medio Oriente isolata dalle vie di rifornimento. Per la Unione sovietica rimane ancora aperto un tronco della ferrovia di Murmansk, ma da lì i materiali bellici passano quasi col contagocce, perchè la ferrovia è maledettamente vicina alle linee finno-germaniche. Resta per i bolscevichi la ferrovia Sorokka-Arcangelo, ma questa è a un solo binario.

Il corrispondente londinese del *Nya Dagliga Allehanda* dice che la strategia inglese è concentrata ora sui seguenti punti che ammette come essenziali: 1) Tenere aperto l'Oceano Indiano e inviare rinforzi ai Russi per permettere loro di vivere fino al prossimo inverno; 2) Tenere a bada l'Asse in Cirenaica; 3) Tenere lontani i Tedeschi dalla Turchia, dall'Irak, dall'Iran e dalla Siria. Soprattutto in altri termini, impedire che le Potenze dell'Asse vincano la guerra entro quest'anno. Piano difensivo, dunque, e che a Londra viene considerato come il migliore.

BINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina

MATRIMONIALE con salotto e vitto, affittasi Carducci 8 III destra. 62875 F

MATRIMONIALE bellissima, bagno, telefono, affittasi una due persone. Valdirivo 11, I, sinistra. 62770 F

MATRIMONIALE volendo cucina, a distinti. Torsanpiero 6, II porta 12. 4589 F

MOBILIATA preferibilmente ufficiale, affittasi. Via Sorgente n. 3, porta 8. 62858 F

STANZETTA pulitissima affittasi onesto uomo. Tiziano Vecellio 12 porta 12 62854 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni Preparazione esami. 2 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1,20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 42981 G

DOPOSCUOLA Enenkel, Battisti 22, telefono 8800, accoglie alunni tutte scuole medie, elementari, tutti i giorni, dalle 15 alle 18. Serietà! Disciplina. 62863 G

ENENKEL (scuola fondata 1919), Battisti 22, telefono 8800; maturità scientifica, classica, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, maestre asilo, ammissioni superiori, inferiori, licenza avviamento, canto, lingue, pianoforte. 62864 G

LINGUE moderne, corsi speciali diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22. 62862 G

MAESTRO concertatore, professore dell'Accademia musicale, reduce estero, dà ripetizioni spartiti canto. Indirizzo Piccolo. 62689 G

PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese. Onorario conveniente. Corso Vitt. Em. 29, III, sinistra; ore 17-19. 500 G

RIPETIZIONI matematica, fisica chimica, scienze, impartisce universitario. Indirizzo al Piccolo. 42984 G

SIGNORINA viennese darebbe lezioni conversazione tedesco francese. Via Udine 31, I, sinistra. 13323 G

STENODATTILOCONTABILI in tre mesi. Aperti nuovi corsi diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22 telef. 8800. 62861 G

SUPERACCORDATURE pianoforti, garanzia (lunghissima). Preventivi gratuiti. Scrivere: Scuola, Vidali 10. 8506 G

TEDESCO, francese, iniziansi corsi speciali accelerati. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

UNIVERSITARI organizzati impartiscono lezioni medie inferiori superiori, modicità. Maggis, Corso 13. 62842 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H

ANELLO con pietre scarso valore, carissimo ricordo, smarrito. Generosa mancia al rinvenitore. Consegnare via Genova 13 Rota. 42996 H

BORSETTA con documenti, ricordi, dimenticata lunedì Sant'Antonio Nuovo, pregasi, trattenendosi denaro, restituirla uffici Piccolo. 42987 H

CAGNA caccia colore marrone e chiazze, smarrita. Riportarla Commerciale n. 5. 62859 H

CAPPELLO marrone uomo, fodera scritta Taranto, smarrito domenica sera tratto Caffè Tommaseo-Capitaneria di Porto. Pregasi riportare verso mancia: via San Giorgio 5 IV sin. 62838 H

COLLO pelliccia bionda smarrito Teatro Filodrammatico domenica sera. Onesto rinvenitore portare via Geppa 12 IV piano porta 9. Generosa mancia. 62851 H

PIANTA, imballata con paglia esterna, smarrita tratto via F. Severo Cologna. Rinvenitore pregato telefonare n. 7851. 0000 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO tre camere cameretta cucina, bagno, scambiesi con 2 camere, bagno, cucina, termosifone e conforto moderno. Indirizzo al Piccolo. 62730 I

APPARTAMENTO III piano, 4 stanze, accessori, terrazza, caloriferi, ascensore, tutto sulla via Carducci, affittasi anche uso ufficio. Rivolgersi S. Lazzaro 23, telefono 55-62. 43011 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, giardino, affitto 1.o aprile; altro 5 stanze, camerino bagno, giardino, pronto. Caffè Adriatico. 62835 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

ABITAZIONE 3-4 stanze, con accessori, cerca medico, possibilmente in villa Barcola. Offerte: Cassetta 13303 L Unione Pubblicità. 13303 L

APPARTAMENTO mobiliato, di 5 o 6 vani, cerca ufficiale, situato anche nel centro. Cassetta 13311 L Unione Pubblicità. 13311 L

APPARTAMENTO moderno 3 stanze stanzino, bagno, riscaldamento, piazza Garibaldi, scambiasi 2 stanze stanzetta medesime comodità. Offerte Cassetta 13313 L Unione Pubbl. 13313 L

APPARTAMENTO mobiliato, una o due camere letto, pranzo, accessori, centrale, termobagno, riscaldamento, cercasi. Cassetta 13324 L Unione Pubblicità. 13324 L

CAMERE (2), cucina, cerca famiglia solvibilissima tre persone, forte cauzione. Malcanton 12 III Bassi. 42989 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

BAULE armadio americano, stufa gas Kisol, abito sera nero, vestito marinara ragazzo, vendonsi. Dalle 12 alle 15. via Milano 7 III destra. 42991 M

CAPPOTTO donna nero, pelo, altro marrone, capuccio tutta lana, straoccasione, Zonta 5, Bressani, dalle 13-17. 62848 M

CARROZZELLA fonda lussuosa, 480, radio Philips, treonde, 1350. Indirizzo Piccolo. 42985 M

CARROZZELLA fonda, poco usata, vendesi. San Francesco 48 porta 5. 62843 M

CARROZELLA Phoenix, fonda, occasione, vendesi. Vicolo del Castagneto 56. Chiussi. 62844 M

CARTONI bitumati, bisabbiati, cementi plastici per tetti piani, isolazioni, vendonsi. Calabria, via Milano n. 27, telefono 8347. 43998 M

DIVANOLETTO nuovo, orologio pendolo, lampada artistica, ferri stiro gas, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 62850 M

MANTELLO donna nuovo, grigio, statura alta, vendesi. Leo 13, pianoterra. 8502 M

MANTELLO, scarpe uomo 41, conigli razza, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 13332 M

OTTOMANA seminuova vendo occasionissima, esclusi rivenditori. Via Roma 23, secondo, destra. 42003 M

PELLICCIA nera nuova vendesi oppure scambiasi con qualsiasi oggetto uguale valore. Indirizzo al Piccolo. 43012 M

RADIO marca, cinque valvole, vendesi. Corridoni 2 primo piano, destra. 8505 M

SERVIZIO posate 6 persone vendo. Carducci 24 porta 15. 62860 M

SOPRABITO bello bambina duenne, vendesi. Via Udine 27, II, destra. 43001 M

TAPPETI persiani originali, quadri autori, vendonsi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 62865 M

VALIGIA cuoio vendesi, dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 42852 M

VASCA bagno, carrozzella sport, altra fonda, cucina economica n. 3, vendonsi. Marconi 36, magazzino. 62867 M

VESTITO nuovo uomo, vendesi. Via Sorgente n. 2, latterai. 43006 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

APPARECCHIO ingranditore completo ose, occasione, compera Degiovanni, Donizetti 5. 42832 N

BARACCA da demolirsi oppure smontabile, misura circa 30 per 20 metri, cercasi. Offerte: Gustav Mueller, via Ghega 1, Trieste. 42806 N

BOTTIGLIE fiaschi, damigiane, acquistansi prezzi alti. Piazza Vecchia n. 6, telefono 45-26. 42441 N

DISCHI grammofonici usati anche rotti, acquistansi lire 8 kg. Imbriani 11, negozio radio. 12913 N

GRAMMOFONO valigia bicicletta donna, acquistansi. Scrivere Perini, D'Azeglio 20 quarto. 62879 N

MACCHINA scrivere portatile, acquistasi. Telefonare 3320. 43005 N

MACCHINA da scrivere caratteri greci oppure greci-latini, perfetto stato, cercasi. Cassetta 13151 N Unione Pubblicità. 13151 N

RADIO, radiogrammofono, anche antichi, guasti, bicicletta, motoleggera, macchina scrivere, grammofono, dischi, compero. Sonnino 4, II. 1000 N

SPECCHI cristallo usati, compro pagando alti prezzi. Grassi, via Carducci 10. mobili. 62869 N

STANZE letto, pranzo, salotti, studi, tappeti, quadri, vasi cinesi acquistiamo. Cassetta 13233 N Unione Pubblicità. 13233 N

TAPPETI persiani acquisterei due o tre, in medie grandezze purchè in buono stato. Cassetta 13145 N Unione Pubblicità. 13145 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ARRIVI: Salottiletto, sale pranzo, stanze letto fine. Madalosso: XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 62887 NN

LETTO ferro con susta metallica laccato bianco, nuovo, vendesi. Rapicio 5 porta 8. 42004 NN

MATRIMONIALE cucina, moderne, vendonsi partendo, occasione sposi. Alfieri 9 porta 1. 13333 NN

PIANINO, pianoforte acquistansi. Informare gentilmente telefonando 90688. 1001 NN

STANZA pranzo, divanetto, 2 poltroncine, vendonsi. Rossetti 14 porta 18. 62856 NN

STANZE letto, pranzo, salotti, cucine e singoli pezzi, vestiario, oggetti diversi, comperansi. Beccherie 12 A Nacson. 62666 NN

STANZE pranzo, letto, cucine, salotti, singoli mobili, oggetti diversi, compero sempre, Marco. Corso Littorio 16 A 13209 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ACQUISTANSI rottami argento prezzi eccezionalissimi. Argenteria Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 13327 O

ARGENTO, rottami, acquistansi e prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti Corso Vitt. Em. III 39. telef. 8861. 000 O

ARGENTO rottami qualsiasi, compero. Alberto Polvi, oreficeria, via Mazzini 46. 0023 O

ROSAI, altre piante, per addobbi e campagna, vende Bandel, floricoltore, Roiano, 172. 42859 O

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA uomo balloncini, altra donna e bambina, chiare. Bosco n. 18. 13338 Q

BICICLETTA donna marca Bianchi cambio Simplex, altra uomo contropedale, altra bambino, altra ragazzetta, vendonsi. Marconi 36, magazz. 62866 Q

BICICLETTA donna passeggio, seminuova, vendo. S. Francesco 34, barbiere. 43000 Q

BICICLETTA uomo quasi nuova, vendesi occasione. Sonnino 7, II. 62855 Q

CICLISTI meccanici da Tabucchi troverete tutto quello che vi abbisogna. Piazza Duca degli Abruzzi, Trieste. 42809 Q

FIAT 1500 gassogeno, perfettissima, vendo prezzo conveniente. Carducci 24, III, destra. 62823 Q

MECCANICI al Magazzino del Ciclo la vostra migliore fonte d'acquisto. Tabucchi, piazza Duca degli Abruzzi, Trieste. 42810 Q

OFFICINA e noleggio cicli molto avviata, forte utile, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 43015 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— R

AFFARONE! Albergo 50 stanze acqua calda, fredda, termosifone, buon reddito, vendesi. Grandis, cartoleria Abbazia. 62756 R

AMMINISTRATI dispongono 800.000 lire per mutui, mediatori esclusi. Telefonare 5900. 62876 R

CEDESI impianto pile tascabili con brevetto lavorazione. Offerte Cassetta 13316 R Unione Pubblicità. 13316 R

RIVENDITA tabacchi cerca finanziatore, lauti interessi. Indicare capitale disponibile. Cassetta 13318 R Unione Pubblicità. 13318 R

60.000 - 100.000 cercansi per finanziare azienda centrale. Interessi ottimi. Cassetta 13318 R Unione Pubbl. 13318 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— S

APPARTAMENTI condominio 4-5 stanze, pressi Politeama, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62852 S

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, stanzino bagno installato, armadi, vista, sole, riscaldamento autonomo, ascensore, esente tasse, vendesi direttamente. Cassetta 13319 S Unione Pubblicità.

CASA, stalla, 30.000 metri terreno, Mattuglie, lire 25.000, vendesi. Grandis, Abbazia, villa Hercules.

CASE casette quartieri campagne, mila in poi. Palma, Goldoni (nuove) primo.

CASE e casette con giardino, vendonsi. Caffè Adriatico.

TERRENO vasto zona franca, due tenute agricole, due villette con campagna, tutto al mare, vendonsi prezzo onesto. Indirizzo Piccolo.

VILLA San Vito, dieci vani, accessori, autorimessa, termosifone, giardino, senzione i. poste, vendesi 800.000 trattabili. Virgili, Rossini 14.

VILLA grande mobiliata, Laurana (Abbazia), vendesi. Grandi, Abbazia villa Hercules.

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—

STUDENTE ingegneria privo conoscenze conoscerebbe distinta scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 13314 Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

STANZE 3-4 per ufficio, libera entrata, vie del centro, cerco. Cassetta 13241 L, Unione Pubbl.

Nella notte del 3 corrente al suo posto di combattimento sempre fiero ed entusiasta cadeva il

cap. Corrado Barich

Sottotenente di Vascello

Ne dànno il doloroso annuncio a quanti lo ebbero caro, la desolata moglie **LIVIA SAGRATI** con i figlioletti **GUIDO** e **TULLIO**, gli addolorati genitori **IDA** e **DESIDERIO BARICH** e i parenti tutti.

La Messa in suffragio sarà celebrata l'11 corrente, alle ore 9, nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

UNA PRECE

L'«ITALIA» S. A. N. comunica con dolore e fierezza la morte in servizio per la Patria del proprio Ufficiale

cap. Corrado Barich

Trieste, 9 marzo 1942-XX.

Il sei corrente è deceduto improvvisamente in seguito ad investimento automobilistico in Fogliano

S.rio Checchia fu Enrico

Impiegato dell'Ufficio Tecnico Erariale

Ne dànno il triste annuncio lo zio avv. **ORESTE CRISTALLI**, i cugini ten. **PAOLO CRISTALLI**, **MARIO CHECCHIA** e **GIULIANI**; ringraziano nel contempo tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria del caro Estinto.

Trieste, 9 marzo 1942-XX.

La nostra cara mamma e nonna

ANTONIA ZAMBERLAN ved. NORDIO

di 85 anni

non è più.

I funerali si svolgeranno oggi martedì alle 15, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

FRANCESCO ANTONI

d'anni 82, non è più.

Le famiglie **ANTONI, VIELMETTI, IENCO, ZIO** e **LUZZATTI** partecipano la dolorosa notizia, a tumulazione avvenuta.

Trieste, Monfalcone, Villa del Nevoso 6 marzo 1942-XX.

Nel nostro sconfinato dolore, annunciamo, a tumulazione avvenuta, che l'amata nostra

Luigia ved. contessa de Ferra

esempio di virtù familiari, è passata a miglior vita nel bacio del Signore, la sera di sabato 7 corrente.

La Santa Messa a suffragio dell'anima eletta verrà celebrata venerdì 13 corrente, alle ore 10, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Vada un grazie particolare ai medici curanti dott. Guiscardo Germonig e dott. Augusto Cavini per le amorevoli, disinteressate cure prestate per lunghi mesi alla cara Estinta, e la espressione di commossa riconoscenza a tutti quei buoni che condividono tanto dolore.

I figli: dott. **GIULIO** con la moglie **CARMELA** e figli; prof. **MARIO** con la moglie **PEPITA** e figli; **MERCEDE** in religione **MARIA DELL'ADDOLORATA** s. a. **LINA**; **MARIA** ved. **KNEPPERS** e figli;

I nipoti: ALDO, NEDDA e **FLAVIO DELLA CORTE** ed i parenti tutti.

UNA PRECE

Con inconsolabile dolore, la moglie **Amelia**, unitamente al figlioletto **Silvano**, il padre **Pietro**, i fratelli **Mario, Oreste, Ferruccio, Luciano** ed i parenti tutti partecipano la morte del loro adorato

Silvio Iviani

avvenuta in Croazia, il giorno 1.o marzo 1942-XX.

I funerali avranno luogo a Trieste martedì 10 corrente, alle ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, lì 10 marzo 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La Società **ITALSTRADE S. A. Ufficio di Trieste** partecipa con vivo dolore l'improvvisa morte del suo apprezzato dipendente

Silvio Iviani

avvenuta in territorio straniero il giorno 1.o marzo 1942 nell'adempimento del proprio dovere.

I funerali seguiranno a Trieste martedì 10 corr., alle ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 marzo 1942-XX.

Ieri sera spirò serenamente, nel bacio del Signore, munito di tutti i conforti religiosi

Giovanni Klauser

colonnello i. r.

Ne dànno il triste annuncio, la figlia **ERMINIA** col marito **BRUNO CERNE**, la figlia **MIMI'**, in unione ai parenti tutti.

La cara Salma dalla cappella privata dell'Ospedale Regina Elena, verrà trasportata il giorno 11, direttamente al Cimitero di Gorizia.

Trieste, 10 marzo 1942-XX.

Dopo una lunga vita laboriosa e pura, munita dei conforti religiosi, spegnevasi serenamente il giorno 7 corrente

Matilde Lantschner

Addoloratissimi la sorella **ANNA ved. de VISINTINI** nata **LANTSCHNER** ed i nipoti, anche a nome degli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 10 marzo 1942-XX.

UN GARIBALDINO AL CONVENTO

DISTRIBUZIONE TIRRENIA *Cinematografica* — REGIA DI VITTORIO DE SICA — PRODUZIONE CRISTALLO INCINE — DIREZ. GENER. RENATO ANGIOLILLO

PROSSIMAMENTE AL CINEMA EXCELSIOR